

### Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

### Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE tel. 3-66 e successali

## Parlamento Nazionale

### Il bilancio della Marina approvato

ROMA, 27. — Camera dei Deputati. — Presiede S. E. Giurati. — Approvate alcune conversioni in legge di Decreti-legge (fra le altre, quella sulla obbligazione delle concimazioni); si riprende a discutere il preventivo di spesa per il Ministero della Marina, esercizio 1.º luglio 1931-30 giugno 1932.

Medici del Vascello, relatore, rinuncia a parlare e si rimette alla relazione. E prende la parola.

### S. E. IL MINISTRO SIRIANNI

salutò dalla Camera con vivi applausi. Il Ministro spiega con limpida precisione le varie impostazioni del bilancio, commentando il discorso con altre e raffronti e considerazioni tecniche. Risultano, dal suo discorso, notevoli risultati. Così, per ricordarne qualcuno: il rinnovamento del nostro naviglio è stato intensificato, sia per la qualità di navi varate, sia per la rapidità con la quale esse furono costruite: nel prossimo anno il Paese vedrà le sue forze navali organicamente costituite, frutto di questo del notevole sforzo compiuto. Frattanto la nostra Marina con esercitazioni e manovre e crociere, si appresta sempre più e sempre meglio a dare la massima efficacia bellica al nuovo complesso di navi.

S. E. Sirianni parla a lungo dell'accordo navale stipulato, dopo un anno di trattative, tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia: accordo che queste due potenze ritengono come definitivo nella sostanza, anche se modificabile nella redazione. Se, nonché, invece, la delegazione francese, nella redazione appunto dell'atto, oleva introdurre tali varianti che al atto stesso avrebbe limitata fortemente le ogni importanza.

La notizia di queste difficoltà impreviste ed impreviste (continua il Ministro), hanno arrecato incresciosa sorpresa alla Marina italiana ed analoga impressione ha avuto l'ammiraglio britannico che riteneva il testo dell'accordo tale da non poter dar luogo ad ambiguità. I dati presentati al Parlamento dall'on. Sirianni erano la esatta integrale rappresentazione delle basi di accordo. Nell'esaminare il «modus vivendi» concluso a Roma tra il Governo Fascista e i ministri inglesi, Henderson ed Alexander, e poscia, accettato dal Governo francese, non ci siamo fermati alla esposizione letterale delle formule, ma abbiamo esaminato la loro portata e i loro effetti concreti. Le parole sono state tradotte in cifre, le quali ci hanno indicato come le due flotte sarebbero state costituite e quale parte di naviglio nuovo e vecchio doveva in esse entrare.

Il Ministro, dopo altre considerazioni, così chiude questa parte del suo discorso: — Il Governo italiano confida che lo accordo poss: essere mantenuto evitando così di annullare i risultati di lunghe e laboriose trattative.

### Il Carro di Tespi lirico

#### La prima recita a Roncole

ROMA, 27. — L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica. — Il 27 giugno inizierà le sue recite a Roncole (Buzeto) davanti alla casa di Giuseppe Verdi, il Carro di Tespi lirico dell'O. N. D. con l'esecuzione dell'Aida. Il Carro che darà in complesso 15 recite, inizierà subito dopo il suo giro e toccherà i principali centri d'Italia. Interpreti saranno i migliori artisti del teatro lirico fra i quali Laura Volpi, Beniamino Gigli ed altri. La direzione artistica degli spettacoli è affidata a tutta la durata della tournée a Gioacchino Forzano, al quale si deve la geniale iniziativa; direttore tecnico sarà Emilio Ferone della cui preziosa collaborazione l'O. N. D. ebbe già ad avvalersi per gli spettacoli lirici dello scorso anno a Torre del Lago, Bruxelles, Anversa e Livorno.

L'on. commissario straordinario dell'O. N. D., on. Achille Starace, ha approvato l'itinerario dei tre Carri di Tespi. Complessivamente i tre carri, nella stagione estiva, daranno 279 spettacoli in 143 comuni di 66 provincie, non compresi gli itinerari percorsi negli anni 1929-30; quindi i tre carri circa della totalità delle provincie italiane saranno attraversate dai Carri di Tespi dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Con questa ormai affermata iniziativa l'O. N. D. oltre a portare un contributo notevole all'opera di educazione ed elevazione morale ed intellettuale delle classi lavoratrici dà proprio nel periodo estivo, cioè quando la maggior parte delle compagnie si disgrega e la disoccupazione è maggiore, lavoro a circa 100 persone fra attori e personale tecnico.

### Il Procuratore della Corte d'Appello di Firenze investito da un tram

FIRENZE, 28. — Ieri un tram elettrico in corsa ha investito l'automobile che recava a bordo S. E. Campile, Procuratore Generale presso quella Corte d'Appello, il quale dall'urto violento ha riportato la frattura all'ileo giudicata guaribile all'Ospedale di Santa Maria Nuova, ove è stato subito ricoverato, in 40 giorni.

S. E. Morelli, sottosegretario alla Giustizia, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario particolare dott. Ziboli, si è prontamente recato a visitare l'illustre infermo per recargli, a nome di S. A. R. il Principe di Piemonte e suo, una parola di conforto ed i migliori auguri di sollecita guarigione.

## L'omaggio della classe forense al Duce

### ROMA, 27. — S. E. Il Capo del Governo

ha stamane ricevuto presentati da S. E. Rocco, 252 avvocati rappresentanti dei 126 sindacati costituiti presso ciascuna sede di Tribunale e partecianti al 1.º Consiglio Nazionale dei Sindacati Fascisti Forense tenuto in Roma in questi giorni. Erano anche presenti l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio e altri. L'avv. prof. Grisonomi Marini, segretario nazionale del sindacato fascista avvocati e procuratori ha rivolto al Capo del Governo il seguente saluto: «Duce! Il sindacato legittimo ed unico rappresentante dell'ordine degli avvocati e dei procuratori d'Italia, vi è grato di aver permesso al suo consiglio nazionale di rinnovare alla Vostra presenza il suo giuramento di fedeltà. Segnalo a Voi, tra le altre, la deliberazione recentemente votata di promuovere un congresso giuridico che compia una rassegna sistematica del diritto creato dal Fascismo per dimostrare al mondo come l'Italia fascista abbia rinverdito sulla fronte augusta di Roma, agli albori dell'Antico Diritto.

«Nel chiudere i suoi lavori, il nostro consiglio può affermare come in tutte le sue discussioni riflettenti gli aspetti socialmente più importanti dell'attività forense, abbia avuto sempre presente la fondamentale concezione fascista per cui l'avvocato non è più nel diritto della nuova Italia il privato difensore senza condizioni nei limiti di privati interessi, ma un organo necessario della giustizia, servendo la quale deve innanzi tutto la Patria ed il Regime. Animato da una fede politica consapevole e sicura perché è frutto maturo della coscienza completa e sistemata del pensiero politico e giuridico del Fascismo, il sindacato degli avvocati, nel combattere la sua quotidiana battaglia per la

giustizia, ha l'orgoglio di poter militare nelle primissime file di quell'esercito intellettuale al quale Voi avete assegnato il grande obiettivo della grandezza spirituale dell'Italia, ed osa sperare di poter meritare da Voi il premio più ambito della sua devozione: il Vostro supremo consenso!».

S. E. Il Capo del Governo, nel rispondere al saluto dell'avv. Grisonomi, ha ricordato le prove di saldo patriottismo date dalla classe forense durante la guerra.

Ha quindi messo in rilievo il compito delicato ed importante dell'avvocato specialmente in Regime fascista, compito che si svolge non soltanto sotto la forma di efficace collaborazione all'opera della giustizia, ma anche di volgarizzazione delle leggi del Regime. A proposito di queste leggi, S. E. Il Capo del Governo ha osservato come tra un mese entreranno in vigore due nuovi codici, intonati ai principi fondamentali dello Stato fascista e che costituiranno una vera e propria conquista nel campo generale del diritto.

S. E. Il Capo del Governo ha concluso il suo dire, constatando che la manifestazione di stamane è valsa a disperdere le ultime nebbie che ancora potevano sussistere intorno ai veri sentimenti dell'avvocatura italiana verso il Regime. Il discorso del Duce, più volte interrotto da entusiastici applausi, è stato alla fine coronato da una vibrante acclamazione e da grida di «Viva il Duce!».

Prima di lasciare la Sala del Mappamondo, il Segretario del Sindacato Fascista avvocati di Napoli ha offerto, a nome di quel Foro un distintivo professionale al Duce.

### Il legale di Primo Carnera contro la decisione della Corte fed.

NUOVA YORK, 27. — Il legale del pugilista Primo Carnera ha dichiarato di avere intenzione di appellarsi il 1.º giugno contro la decisione della Corte Federale che vieta a Carnera di combattere con Sarkey il 10 giugno.

### La crociera mediterranea del «Conte Rosso»

#### L'attesa a Rodi

RODI, 27. — La notizia che il «Conte Rosso» durante la imminente crociera mediterranea farà scalo a Rodi, ha destato grande entusiasmo nell'isola che sotto la bandiera d'Italia ha riacquisito tutto l'antico splendore.

Si preparano ai croceristi grandi festeggiamenti cui parteciperà calorosamente l'intera cittadinanza ansiosa di vedere ancorata nelle acque di Rodi una delle navi più belle e potenti della madrepatria.

I croceristi potranno così ammirare in un'atmosfera di fraterna simpatia le incantevoli bellezze naturali di Rodi ed i suoi storici monumenti.

Il governatore di Rodi, S. E. Lago, ha assicurato all'iniziativa tutto il suo autorevole appoggio col seguente telegramma: «Crociera «Conte Rosso» troverà a Rodi le migliori accoglienze e spero che i croceristi riceveranno la più favorevole impressione non solo con la bellezza dei monumenti della città ma anche del lavoro del Regime in Oriente. Accogliete cordialmente e grandi feste si preparano ai croceristi ad ogni scalo del viaggio del «Conte Rosso».

### Briand in disgrazia Franklin Bouillon chiede che se ne vada immediatamente

PARIGI, 28. — Franklin Bouillon ha presentato alla Camera una interpellanza sulla necessità di sostituire immediatamente il Ministro degli Affari Esteri i cui metodi hanno provocato nuovi scacchi alla politica francese a Ginevra e la cui azione nell'interno è una minaccia costante contro la maggioranza dell'unione nazionale. Di tale interpellanza egli chiederà domani stesso e ai principi e alla fine della seduta la discussione immediata. Nel pomeriggio i corridoi di Palazzo Borbone, erano poco animati, nonostante sia alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari.

Gli amici di Briand sono stati molto lieti di apprendere che egli consente a rimanere al suo posto, mentre gli avversari della sua politica estera si preparano a rinnovare gli attacchi contro di lui. Si ritiene generalmente che la questione di fiducia non sarà posta dal Governo a seguito della discussione dell'interpellanza Bouillon.

## La giornata dei Principi di Piemonte a Firenze

### L'inaugurazione di un organo colossale

FIRENZE, 27. — Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad un pranzo offerto in loro onore in casa dei conti Guicciardini, i Principi di Piemonte si sono recati nel tempio di Santa Croce ad assistere all'inaugurazione del nuovo organo monumentale donato dalla Cassa di Risparmio di Firenze per celebrare il settimo centenario della morte di San Francesco.

L'organo consta di tre corpi, di tre casse a 74 tastiere e 92 registri reali e due corpi elettrici che attraversano un cavo interno lungo 150 metri. Il complesso strumento ha un totale di 7000 canne da quelle lunghe dieci metri a quelle di un solo centimetro di lunghezza su quattro millimetri di diametro. L'organo inoltre, è questa è una delle principali caratteristiche, può ripetere alla perfezione le voci di tutti gli strumenti noti, come può imitare il suono delle campane.

Il tempio, riccamente addobbato, era gremito di autorità e di pubblico. Nella navata centrale era eretto un palco per le LL. AA. RR. che sono state ricevute al loro arrivo da S. E. il Maresciallo d'Italia Peccori-Giraldi presidente della Cassa di Risparmio, da S. E. il principe senatore e Grandi Conti e dal Podestà senatore della Gherardesca, il quale ha offerto ai Principi una ricca artistica pergamena con una iscrizione che ricorda la cerimonia ed il cui testo è stato dettato dal sen. Mazzoni. Quindi il Vesovo capitolare mons. Bonardi ha comunicato la benedizione inviata dal Sommo Pontefice. Il maestro Mattei ha inaugurato poi l'organo con un concerto che si è chiuso con le note della Marcia Reale e di Giovinetta. Il concerto è stato seguito con vivo interesse dagli Augusti Ospiti che hanno espresso alla fine il loro compiacimento.

Una cerimonia alla sede del Fascio. Successivamente i Principi si sono recati alla Casa del Fascio, ricevuti all'ingresso, ove era schierata la guardia d'onore con il glorioso galletto, del Commissario Federale dott. Pagliarini e dalle altre gerarchie provinciali del Partito e dalle altre gerarchie provinciali del Partito.

I Principi, che erano accompagnati da tutte le autorità, tra cui S. E. Morelli, il Prefetto, S. E. Peccori-Giraldi, generali Montanari, Romel-Longhera, il Podestà, senatori e deputati, hanno subito ricevuto omaggi floreali da parte di un bellissimo gruppo di signore e signorine del Fascio femminile. Passando fra due file di all'ufficio e dell'Esercizio e della Polizia, di Segretari politici della provincia, rappresentanti delle organizzazioni giovanili, famiglie dei fascisti, mutilati e feriti fascisti, i Principi sono saliti al primo piano ove il canonico monsignor Masetti ha benedetto il galletto della Legione «Giovani Italiane Savoia» che la Legione di Camugnano è già pronta consegnare ad una giovane italiana della Legione stessa.

Durante la cerimonia nel gran piazzale della Casa del Fascio erano adunati circa 5000 fra Batilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti e Giovani Italiane, i quali hanno applaudito freneticamente lanciando potenti urla. Gli Augusti Principi sono stati costretti ad affacciarsi al balcone, salutati da grandi acclamazioni, mentre la musica intonava la Marcia Reale. Per vari minuti i Principi evidentemente soddisfatti del giovanile entusiasmo di coloro che costituiscono la speranza di domani, sono rimasti sul balcone rispondendo con sorrisi e con cenni alla manifestazione.

Ristabilito il silenzio, il Commissario Federale dott. Pavolini ha letto un indirizzo deferente di omaggio alle persone auguste del Principe al termine del quale è stato intonato l'Inno «Giovinetta».

Dopo aver apposto la loro firma sull'album degli illustri visitatori, le LL. AA. RR. hanno lasciato la Casa del Fascio per recarsi al Circolo Femminile «Liceum» ricevuti dalla presidente contessa Panfili d'Amico di Corte, dalla signora Bianca Garbasso, dalla marchesa Nicotini di Camugnano e da tutte le signore componenti il Consiglio. Erano presenti le più eleganti dame dell'aristocrazia, della cultura, dell'arte fiorentina. I Principi hanno fatto una visita ai locali, intrattenendosi con molte dame e in modo particolare col gruppo delle signore appartenenti al «Liceum» della guerra e della pace, signore belle e colte. Il conte S. E. Peccori-Giraldi ha offerto ai Principi un trionfo in averli rappresentando tre aspetti del Poggio Imperiale ed incorniciato in ebano e oro e la professoressa di Blasi ha offerto ai Principi, che è augusto patrono del «Liceum» di Firenze, sei primi edizioni volumi della visione spirituale d'Italia illustrando l'opera e rivolgendole parole di omaggio ai Principi.

Dopo aver ascoltato un brano musicale e aver ricevuto omaggi floreali, i Principi, chiamati dagli signori della folla adunata in via Riccio, si sono affacciati ad una delle finestre del palazzo per ringraziare. Quindi, risaliti in automobile, hanno fatto ritorno a palazzo Pitti.

Stasera i Principi, dopo un pranzo in casa del duca Canevaro di Zoagli, hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore nel palazzo dei Principi Strozzi. Nella sala dello storico palazzo splendente di luci e di fiori erano convenute le maggiori autorità e personalità e il fior fiore dell'aristocrazia fiorentina. La folla che aveva fatto ala lungo le vie, al passaggio dei Principi, radunatisi in gran numero all'esterno del palazzo, ha calorosamente applaudito le LL. AA. RR. che si sono affacciate ad un balcone per salutarla.

### Una vittima e numerosi feriti in un incidente ferroviario

LONDRA, 28. — È avvenuta oggi a Fakenham una collisione fra un treno della Compagnia Londra Nord proveniente da Dereham e un treno che si trovava fermo alla stazione di Fakenham. Un passeggero è rimasto ucciso e unici feriti.

### Disastro ferroviario causato da un temporale

NUOVA YORK, 28. — Si ha da Fargo nel Dakota settentrionale che un oragano ha fatto deviare un treno ad otto miglia a sud di Fargo. Un viaggiatore è rimasto ucciso e vi sono parecchi feriti. La furia della bufera è stata tale, che tutto il convoglio si è addirittura sollevato dalle rotaie. Dodici carrozzoni del treno si rovesciarono su un fianco, solo la locomotiva ed il tender non si sono rovesciati.

### Il gioco d'azzardo proibito in Spagna

MADRID, 28. — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la questione della sospensione del giornale «A. B. C.» decidendo mantenere il provvedimento. Il Consiglio ha esaminato la domanda di alcune organizzazioni di San Sebastiano tendenti avere l'autorizzazione per i giochi d'azzardo ed ha deciso di mantenere la proibizione del gioco per tutta la Spagna.

## Il tentativo del prof. Picard di raggiungere la stratosfera

### L'aerostato spinto sull'Italia

ROMA, 28. — Si hanno da Augusta i seguenti particolari sull'attacco tentato ed effettuato dal prof. Picard di raggiungere con un aerostato la stratosfera.

La partenza del prof. Picard è avvenuta ieri mattina, tre minuti prima delle 4, da Augusta (Augsburg). Il prof. Picard aveva con sé un solo compagno, un tecnico, i preparativi hanno avuto luogo nel campo della fabbrica di aeroplani Reisinger. Reparti di operai e di soldati hanno partecipato alla manovra. Un leggero vento da nord-est soffiava quando il pallone con un forte strappo si staccava da terra. Subito dopo l'aerostato strisciava accanto l'edificio della fabbrica e con grande celerità raggiungeva i 200 metri di altezza. L'ascensione dell'aerostato, che ha battuto bandiera svizzera, avvenne più lentamente. Parecchie centinaia di persone, in gran parte tecnici, scienziati e autorità, e migliaia di curiosi, hanno applaudito calorosamente il coraggioso e tenace professore e il suo compagno.

Nei primi trenta minuti il pallone ha raggiunto un'altezza di circa 4000 metri. Poco dopo la navicella è apparsa tutta illuminata dai primi raggi solari. Alle 5.30 il pallone si trovava sempre sopra la città, ma aveva allora quasi raggiunto i 7000 metri. Quindi veniva spinto in direzione della località di Landsberg. Per parecchio tempo si è potuto seguire la rotta dell'aerostato a occhio nudo. Quando stava per scomparire all'orizzonte, si calcolava avesse raggiunto un'altezza da 8 a 9000 metri.

Poco prima della partenza il corrispondente della «Vossische Zeitung» ha avuto un colloquio col prof. Picard, il quale ha espresso la sua certezza nel successo dell'impresa. Il prof. Picard calcolava di raggiungere in tre o quattro ore i 16.000 metri e ha detto di voler trattenersi a quell'altezza circa due ore per fare le osservazioni e misurazioni che si proponeva e di iniziare quindi lentamente la discesa per la quale egli riteneva necessarie circa due ore. Il prof. Picard ha concluso dicendo che sperava di essere di ritorno sano e salvo alle ore 13 di oggi.

### Il pallone verso l'Italia

Invece il ritorno non ha potuto effettuarsi e si nutrono serie apprensioni sugli arditi aeronauti.

Un telegramma da Patenkirchen (Baviera) informa che ieri alle 17 il pallone era stato avvistato a 4000 metri d'altezza pressoché immobile. Gli esperti aeronautici si meravigliano che il professore non abbia ancora aperto le valvole del gas per facilitare la discesa del pallone ed esprimono il timore che le due persone a bordo, lo stesso professore e il suo aiutante, soffrano di inedia e di esaurimento per la mancanza di ossigeno e di cibo. Alcuni giurano fino a prospettare l'ipotesi della loro morte.

Gli esperti della fabbrica di aeroplani Reisinger, di Augusta, ritengono che il pallone sia giunto in uno strato di aria calda dalla quale è difficile uscire. Ciò si è verificato già altre volte. Il prof. Picard attende, probabilmente, che il pallone sia raffreddato.

La Luft-Hansa della Germania meridionale ha fatto partire questa sera, quando si nutrivano serie preoccupazioni per il prof. Picard, due aeroplani per fare delle ricerche. Ma tutti e due gli apparecchi hanno fatto ritorno verso le 20.20 senza aver potuto avvistare l'aerostato. Anche perché esso si trovava sopra le montagne ad un'altezza che non può essere raggiunta dagli aeroplani dei servizi aerei.

### NOTIZIE CONTRADDITTORIE

Queste notizie sarebbero smentite da altre. Un messaggio da Landek, nel Tirolo, informa che il pallone del prof. Picard ha sorvolato quella cittadina, nella vallata dell'Inn, alle ore 20. Da bordo venivano fatti segnali luminosi e si ritiene a mezzo di un sistema di specchi riflet-

### NOTIZIE IN BREVE

UNA DAMA DELLA PIU' NOTA E ANTICA ARISTOCRAZIA genovese, la marchesa Carolina Durazzo Pallavicino è stata aggredita in una via centralissima di Genova in pieno mezzogiorno, da uno sconosciuto che la colpì al capo e la depredò della borsetta dandosi quindi alla fuga. La marchesa Durazzo-Pallavicini versa ora in gravi condizioni.

DOPO AVER RUBATO UNA MOTOCICLETTA a Milano certo Libero Massero di anni 24 si dava alla fuga. Veniva però investito da un auto e nell'investimento riportava la frattura della base del cranio. Trasportato all'ospedale moriva poco dopo.

UN GRANDE ALLARME È STATO CAUSATO ieri mattina ad Atene dalla voce di un attentato comunista contro la vita del primo Ministro Venizelos.

L'origine della voce è stata la scoperta di una bomba grossolana consistente in tre pezzi di dinamite legati con una lunga miccia e trovata fuori di un garage vicino alla casa del Primo Ministro. L'inchiesta della polizia ha associato che il proprietario del garage recentemente aveva licenziato alcuni suoi dipendenti e si crede che l'attentato sia una vendetta da parte di questi ultimi. Ad ogni modo la bomba è del tutto innocua.

MENTRE SI ALLENAVA per la corsa automobilistica delle 500 miglia fissata a Indianapolis, per sabato, il corridore Giuseppe Caccia di Brynyn (Pennsylvania) è rimasto ucciso insieme al suo meccanico.

UN MONUMENTO COMMEMORATIVO SARÀ ERETO in memoria del naufragio del «Titanic». Esso è stato offerto dalle donne americane come prova di riconoscenza verso gli uomini che sacrificarono la loro vita affinché le donne e i bambini che si trovavano sul piroscafo potessero essere salvati.

PARCOCHI MORTI E NUMEROSI FERITI che hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali si sono avuti in un incidente automobilistico, il più terribile che si sia mai avuto a Filadelfia. Sopra un ponte che attraversa un fiume della Ware, una vettura con sei persone a bordo deviatosi dalla fila delle automobili che attraversavano il ponte per sorpassarne un'altra, ma andò ad urtare contro i retami di essa e causò nella in-

## Il tentativo del prof. Picard di raggiungere la stratosfera

### L'aerostato spinto sull'Italia

romi luce ossiacetilenica che il professore aveva installato nella navicella poco prima della partenza. Le segnalazioni sono state interpretate come annuncio dell'impossibilità di atterrare a causa delle montagne. Numerosi motociclisti, seguendo la direzione verso sud del pallone, sono partiti subito da Landek per Nauders; al confine italiano, che il pallone ha attraversato poco dopo. Questo sembra in balia dei forti venti che agitano l'alta atmosfera.

Alle 20.30 il pallone era segnalato nel cielo di Merano. L'Osservatorio di Innsbruck ha tentato di mettersi in comunicazione col pallone mentre questo attraversava il territorio austriaco, ma tutti gli appelli sono rimasti senza risposta.

### VIVO INTERESSE A BERLINO

Il tentativo del prof. Picard ha sollevato vivo interesse a Berlino. Tutte le ipotesi fatte nella giornata di oggi, secondo le quali Picard avrebbe raggiunto i 16.000 di 16.000 metri, in questi ambienti scientifici sono ritenute inesatte. Il pallone si è alzato molto lentamente e, nelle prime quattro ore non ha certo superato gli 8000 metri. I venti hanno spinto l'apparecchio da Augusta a zig-zag verso il lago di Costanza e da Lindau a Garmisch e Oberammergau.

Poiché il pallone ha potuto essere scorto ad occhio nudo, esso non avrebbe dovuto mancare gli ottomila metri. E' poco probabile che col getto della zavorra, l'apparecchio abbia potuto raggiungere i diecimila o i tredicimila metri.

### Sanguinose dimostrazioni operale a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 28. — Sulle sanguinose dimostrazioni operale di ieri mattina si hanno i seguenti particolari:

Gli scioperanti di Passajes avevano organizzato un corteo che ha cercato di raggiungere San Sebastiano, ma ha trovato la strada sbarrata dalla gendarmeria. L'ufficiale che comandava i gendarmi ha intimato ai dimostranti di rientrare a Passajes, avvertendoli che aveva ordini severi di impedire loro di recarsi a San Sebastiano.

I dimostranti hanno continuato la marcia senza curarsi dell'intimazione dell'ufficiale ed allora i gendarmi hanno fatto fuoco. I dimostranti presi dal panico si sono dispersi. Tuttavia alcuni gruppi di comunisti e di sindacalisti sono riusciti a raggiungere San Sebastiano dove hanno provocato disordini in modo da rendere necessario la proclamazione dello stato d'assedio. Il numero delle vittime è di tre morti, tre feriti gravemente ed una trentina di feriti leggeri, oltre i molti contusi. Nel pomeriggio è stata organizzata una contro-dimostrazione di protesta contro i provocatori.

I pubblici trasporti hanno ripreso il servizio. Prima di lasciare San Sebastiano non rientrare a Madrid, il Ministro degli Esteri Lleroux ha dichiarato che il Governo ha deciso di agire energicamente contro gli agitatori nemici della Repubblica.

### Notizie in breve dalla Provincia

A POZZUOLO i giovani fascisti hanno festeggiato la storica data dell'entrata in guerra, con una riuiscitissima gita a Gemona ed al Lago di Cavazzo.

A TARCIENCO i carabinieri hanno tratto in arresto certo Pietro Micoli, 36 anni, da Collegno di Montebano, perché colto in piazza dell'abitato in stato di ubriachezza ripugnante e molesta.

A CAVASO NUOVO ladri non identificati penetrarono nella stalla di Angela Maraldo per rubare una mucca. Gli avevano tagliato con una lama la catena che teneva l'animale alla mangiatoia quando il cane vide due persone, e ne zannò una faccenda emettere grida di dolore che svegliarono la padrona. I ladri riuscirono a svignarsela lasciando tracce di sangue.

A VITO D'ASTO domenica 31 si riunirà l'assemblea del Fascio «Valle d'Arzino» alla presenza dell'ispettore di zona cav. uff. Marco Marin.

A MAGNANO IN RIVIERA è stato nominato Segretario politico del Fascio il signor Giuseppe Meruzzi in sostituzione del signor Amleto Zumbo che cessa da Commissario straordinario.

A NIMIS è stato nominato Segretario politico il signor Giuseppe Bressani in sostituzione del dott. cav. Mario Asquini che cessa da commissario straordinario. Membri del Direttorio: Cozzi Domenico di Giov. Maria; seg. amministrativo, Gervasi Raimondo; Lestuzzi Giovanni; Nimsutti Giuseppe fu Giacomo; Pontelli Alberto di Ruggero.

A COLOREDO DI MONTALBANO è stato nominato segretario politico il cav. dott. Giovanni Gropplero in sostituzione del signor Gian Primo Tomini che cessa da Commissario straordinario.

Oggi all'EDEN  
**Tarakanova**  
leggero in cronaca

# CRONACA CITTADINA

## Il Prestito con buoni novennali

Oltre 40 milioni sottoscritti

L'esito della sottoscrizione al Prestito mediante buoni novennali, man mano che giungono le notizie dalla provincia, si afferma sempre più lustighero e dimostra lo slancio con cui i friulani hanno risposto all'appello della Patria.

A tutto ieri sera le sottoscrizioni affluite alla locale sede della Banca d'Italia ammontavano a 39.562 mila lire, delle quali 14.880.000 in contanti e 24 milioni 702 mila contro versamento di buoni.

Ma devono ancora affluire altre sottoscrizioni da vari centri di raccolta, per cui la somma sottoscritta dalla provincia di Udine sorpasserà i quaranta milioni.

Nelle varie Banche fervono le ultime operazioni per il Prestito e le somme raccolte dai singoli istituti di credito non sono ancora definitive.

Presso la Banca del Friuli sono affluite finora sottoscrizioni per oltre 15 milioni. A mezzo della Banca del Lavoro le sottoscrizioni superano finora i 2 milioni. La Banca Cattolica in città ha raccolto circa un milione e mezzo. Anche le altre Banche locali registrano cifre notevoli.

Al Credito Italiano, sede di Udine, le sottoscrizioni ammontavano, a tutto ieri, mercoledì, a 6 milioni e 100.000 lire. Questo solo Istituto ha ricevuto nelle varie sedi, sottoscrizioni per oltre un miliardo e 127 milioni.

L'Istituto Carraro di Credito di Tolmezzo, a mezzo della Banca del Lavoro di Udine, ha sottoscritto lire 50.000.

Il successo del Prestito è stato straordinariamente e di gran lunga superiore alle più rosee previsioni. Il Governo domandava alla Nazione quattro miliardi; la Nazione gli ha offerto — da quanto oggi si conosce — oltre cinque miliardi e mezzo; alla chiesa dei conti, si andrà vicini a sei miliardi.

Il risultato magnifico, che significa la più ferma e completa fiducia nel Regime.

## La R. Scuola Complementare per il Prestito Nazionale

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Scolastica della R. Scuola Complementare e Pacifico Valussi ha sottoscritto al Prestito per 100 mila lire.

Con la detta R. Scuola e la R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro omonima, con concorso del Preside, e degli insegnanti, in data di chiusura del Prestito stesso si è trovata sottoscritta per un totale di lire 500.

## Lavori nel Museo Civico

La Commissione del Museo Civico, nelle sedute del 19 e 26 maggio, adottò i seguenti provvedimenti:

Diede parere sulla graduatoria dei concorrenti al posto di Direttore del Museo; espresse il voto di accogliere il progetto di un piano per il contributo straordinario di lire 50.000, destinato a condurre sollecitamente a termine il definitivo assetto dei locali e il riordinamento del Museo; deliberò il restauro dell'Angelo Custode di G. B. Tiepolo e prese atto con soddisfazione dei restauri, eseguiti dal professor Domand, della Crocifissione del Bellotto, della "Mamma" di Fulvio Grifoni, del S. Ermagora di Palma il Giovane, del dipinto storico di Senatore Secarini, di una Madonna attribuita a Donatello Veronesi, di un ritratto di Sebastiano Bombelli, di due di Raffaele Bombelli e di un ritratto della maniera di Rosalba Carriera.

Approvò il progetto dell'arch. Cesare Miani per la lapide che ricorderà i benemeriti del Museo per asse, donazioni e depositi, e il progetto dello stesso architetto per la porta d'accesso dal piazzale all'atrio e per la nuova sacrestia delle sale, nonché per le vetrine della biblioteca.

Il Consiglio di Direzione interinale dottor Valentinus deliberò l'acquisto della Raccolta fotografica delle opere d'arte del Friuli.

Deliberò di anticipare la spesa per la sollecita costruzione del pavimento del porticato nord, che degnamente accoglie parte del lapidario; di provvedere all'arredamento e decorazione della sala della Conferenza; di iniziare il trasporto e ordinamento dei disegni e delle stampe nei nuovi ambienti; di esserli assembleati, di iniziare inoltre la costruzione del pavimento; di pittura degli affreschi del Camerone, dove vorrà sede l'istituenda Sezione storica; di assumere in qualità di Direttore, di eseguire il trasporto in Museo dell'altare e lunetta della chiesa di S. Giovanni di Premariacco, chiesa abbandonata e cadente.

## Il centenario di una Chiesa

Compiè quest'anno il secolo dalla consacrazione della Chiesa parrocchiale di S. Quinto, in via Gemona, e si vuole, dai parrochiani celebrare la ricorrenza in modo solenne. Perciò si è costituito un comitato per preparare un programma di festeggiamenti e la sua attuazione. Il comitato, formato da sacerdoti, religiosi, studenti, ecc., ha già affidato alla ditta "Mazzoni" di Gemona, per la sistemazione del centenario, vi sarà anche l'inaugurazione del nuovo organo, tra i festeggiamenti, una festa di beneficenza.

## Borse di studio per casari

In seguito all'intervento del signor Armando Deleuni e su proposta del Direttore della R. Scuola Agraria di Bressana, cav. prof. Angelo Varisco, il Comitato di quella Scuola ha concesso ben quattro borse di studio per casari, per l'importo di L. 1500 ciascuna a quattro bravi giovani friulani, e cioè: Siro Vella, già sottoscrittore al Gruppo, Riccardo Degano di Villacassa, Vittorio Perez e Paolino Perez di Fagnana.

## Estimazione a socio del fuoco

Nella caserma del Civico Pompieri si sono svolte ieri, nel pomeriggio, le prove di stima per la costruzione di un nuovo edificio per la caserma. Le prove, eseguite dal rag. Domadoni e dal signor Giuseppe Cosmi, risultarono perfettamente, dimostrando l'utilità di tal sistema.

## Preparazione agli esami di Segretario Comunale

Per l'opportuna iniziativa della Federazione Provinciale Friulana, è indetto un corso di preparazione agli esami necessari per conseguire il diploma di Segretario comunale.

Il corso avrà la durata di sei mesi e inizierà nel giugno di quest'anno. Il programma di studi è stato già stabilito e comprende: corso di diritto, economia, contabilità, ecc.

## L'inizio dei lavori

Oltre le autorità della Cooperazione, sono accennate sono presenti il cav. Eros Bressola, Direttore dell'Ente Centrale, approvazioni e direttore della corrente Cooperativa di Bressana, il rag. Teodoro Spauri della Provincia di Belluno, il dott. Felice Della Fazione, Presidente della Federazione del Comitato Provinciale di Gemona, il dottor cav. Antonio Volpe, consigliere della Cooperazione Friulana, il geom. Giuseppe Rizzo direttore del Consorzio Cooperativo di lavoro, il signor Luigi Colussi presidente della Cooperativa di Cavasso Nuovo ed altri.

## Oggi all'EDEN

Digestiva ed appetiva — Franchina per malattie di stomaco, fegato e milza — Nella farmacia terminata a L. 650.

## PROMOZIONE

### A. N. A.

#### Inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpino A. Caniere

Il capitano signor geom. Ennio Francescato, Capo del Gruppo Alpino Nord e Generale Caniere, ha dato incarico al segretario primo capitano signor Vincenzo Fletti di dirimere a tutti i capi nucleo la seguente circolare:

Come è noto, la sede del nostro Gruppo, per desiderio della quasi totalità dei soci, è stata trasferita dalla Sala d'Olimpia alla Trattoria d'Alta Colonna in via Gemona.

Il proprietario di detto edificio, signor Angelo Petrezzi, ha concesso gentilmente due locali: uno ad uso ufficio, l'altro per le assemblee.

Dei locali in questi giorni, a cura dello scarpone artigiere Gigi Zandigiacomo, nostro consocio, si stanno approntando con pitture allegoriche alpine e saranno inaugurati prossimamente con semplice cerimonia, consistente in una modesta cena, alla quale interverrà il Direttore della Sezione di Udine ed i capi Gruppo della Città.

Poiché si è certi che diversi soci avranno il piacere di parteciparvi, vi preghiamo di voler rendere l'avvenimento di pubblica ragione ai dipendenti. Soci di questo nucleo, avvertendo che il comitato con le relative adesioni dovranno pervenire al segretario del Gruppo e alla lui abitazione, (via Monte Grappa N. 29, Chiavris) non oltre domenica 31 corrente.

Le quote di partecipazione a detta cena sono le seguenti: Ufficiali superiori L. 15; Ufficiali inferiori L. 10; Sottufficiali L. 7; Truppa L. 5.

Da cerimonia, salvo imprevisti che faranno committenti in tempo, avrà luogo la sera di sabato 6 giugno (vigilia dello Statuto) alle 8.

A tutti vien fatta viva raccomandazione di intervenire al simpatico raduno.

#### Per i lavoratori barbari

La Segreteria provinciale dei Sindacati L. V. dei lavoratori barbari comunica a tutti i lavoratori che venerdì prossimo 29 corrente un apposito incarico circa la raccolta dei moduli non ancora pervenuti, e rilasciare, ricevute per la tessera sindacale.

Il pagamento per i quei lavoratori che si vuole un moduli di dati in nota presso l'ufficio di collocamento, si è già effettuato.

#### Un'opera benefica

Un'opera benefica, che si sta svolgendo in questi giorni, è un vano per le distinzioni.

Nell'opera opposta sorgeranno i diversi uffici di richiesta, accettazione, archivio, la segreteria, ufficio per gli assistenti, il laboratorio e la Direzione.

Al due suddetti lati si accede dalla sala d'aspetto mediante ampi corridoi comunicanti con i vari vani. Vi sono pure, nel lato posteriore dell'edificio due entrate indipendenti dalle quali si può accedere negli uffici o nella casa del custode senza passare per la sala d'aspetto.

Tutti i locali adibiti a visita, radioscopia, disinfezione, ecc. avranno le pareti in paramento di malacca, mentre la facciata in muratura di mattoni fucati ed in pietra artificiale in stile moderno.

Un'opera rispondente, insomma, in ogni particolare all'uso a cui verrà adibita e che verrà a costare circa 300.000 lire.

Sono già in corso gli atti per l'appalto dei lavori e non s'aspetta che l'esito per dare inizio alla costruzione.

La nostra provincia si arricchisce così di un altro nobilissimo istituto che non tarderà a dare i magnifici risultati riscontrati in altri paesi dove i dispensari antitubercolari sono in auge da tempo.

Ed è un dovere, e alla testa del mondo nel movimento antitubercolare possiede mezzi tecnici ed efficienti e benedetti individui, ma disgraziatamente non sono altrettanto numerose le case di cura o per lo meno non sono in numero sufficiente.

Bisogna perseverare quindi nello sforzo "indistinto" della campagna antitubercolare per poter dare agli infermi tutte le cure necessarie e l'opera altamente umanitaria intrapresa, voluta da Benito Mussolini avrà certamente il suo felice e al suo nobile scopo arriverà, ne siamo sicuri, la migliore fortuna.

È indispensabile aumentare i sanatori dove i poveri infelici trovano cure amorevoli, medicinali e persone pie che con ogni mezzo, anche con i più costosi, leniscono e riducono la tremenda piaga.

Nella nostra provincia si spendono ogni anno per l'assistenza circa 3 milioni che vengono ripartiti tra i vari benefici istituti quali la "Maternità" e l'"Infanzia" e il "Preventorio per i bambini" e l'"Ospizio Martini".

Non poteva quindi mancare il Dispensario Antitubercolare dotato dei più moderni mezzi e dei più efficaci ritrovati della scienza.

Ed ecco sorgere nella nostra provincia un dispensario con tutte le necessità e comunque dotato dei mezzi più efficaci.

Esso sorgerà su un terreno ceduto dal Consorzio Ospedaliero in "prossimità del caseggiato nuovo ospedale" in una "zona indicatissima" per la pace e tranquillità e perché fuori di ogni conturbazione.

L'edificio, progettato dall'ing. Capo della provincia, cav. Arnaldo Fusiellini, studiato nei suoi particolari con criterio moderno e rispondente alle speciali esigenze sanitarie sorgerà su una base di 41.25 metri quadrati con il lato maggiore di metri 23,30 e l'inferiore di metri 17,50 e l'altezza, essendovi un solo piano, sarà di metri 5,50 circa.

Esso è dotato di un'ampia sala d'aspetto, con annesso laboratorio, comunicante coi vari servizi che si trovano nella parte "batterica" dell'edificio e che comprendono gli appositi per i ricami e per le borse, due gabinetti per le visite, un gabinetto di radioscopia, un gabinetto per lo sviluppo delle fotografie, un gabinetto e un ripostiglio.

Nella sala al nord dell'edificio si trova l'abitazione del custode (due stanze e una cucina) una camera di soccorso, i gabinetti di decenza, e un vano per le distinzioni.

Un'opera benefica, che si sta svolgendo in questi giorni, è un vano per le distinzioni.

## A. N. A.

### Inaugurazione della nuova sede del Gruppo Alpino A. Caniere

Il capitano signor geom. Ennio Francescato, Capo del Gruppo Alpino Nord e Generale Caniere, ha dato incarico al segretario primo capitano signor Vincenzo Fletti di dirimere a tutti i capi nucleo la seguente circolare:

Come è noto, la sede del nostro Gruppo, per desiderio della quasi totalità dei soci, è stata trasferita dalla Sala d'Olimpia alla Trattoria d'Alta Colonna in via Gemona.

Il proprietario di detto edificio, signor Angelo Petrezzi, ha concesso gentilmente due locali: uno ad uso ufficio, l'altro per le assemblee.

Dei locali in questi giorni, a cura dello scarpone artigiere Gigi Zandigiacomo, nostro consocio, si stanno approntando con pitture allegoriche alpine e saranno inaugurati prossimamente con semplice cerimonia, consistente in una modesta cena, alla quale interverrà il Direttore della Sezione di Udine ed i capi Gruppo della Città.

Poiché si è certi che diversi soci avranno il piacere di parteciparvi, vi preghiamo di voler rendere l'avvenimento di pubblica ragione ai dipendenti. Soci di questo nucleo, avvertendo che il comitato con le relative adesioni dovranno pervenire al segretario del Gruppo e alla lui abitazione, (via Monte Grappa N. 29, Chiavris) non oltre domenica 31 corrente.

Le quote di partecipazione a detta cena sono le seguenti: Ufficiali superiori L. 15; Ufficiali inferiori L. 10; Sottufficiali L. 7; Truppa L. 5.

Da cerimonia, salvo imprevisti che faranno committenti in tempo, avrà luogo la sera di sabato 6 giugno (vigilia dello Statuto) alle 8.

A tutti vien fatta viva raccomandazione di intervenire al simpatico raduno.

#### Per i lavoratori barbari

La Segreteria provinciale dei Sindacati L. V. dei lavoratori barbari comunica a tutti i lavoratori che venerdì prossimo 29 corrente un apposito incarico circa la raccolta dei moduli non ancora pervenuti, e rilasciare, ricevute per la tessera sindacale.

Il pagamento per i quei lavoratori che si vuole un moduli di dati in nota presso l'ufficio di collocamento, si è già effettuato.

#### Un'opera benefica

Un'opera benefica, che si sta svolgendo in questi giorni, è un vano per le distinzioni.

Nell'opera opposta sorgeranno i diversi uffici di richiesta, accettazione, archivio, la segreteria, ufficio per gli assistenti, il laboratorio e la Direzione.

Al due suddetti lati si accede dalla sala d'aspetto mediante ampi corridoi comunicanti con i vari vani. Vi sono pure, nel lato posteriore dell'edificio due entrate indipendenti dalle quali si può accedere negli uffici o nella casa del custode senza passare per la sala d'aspetto.

Tutti i locali adibiti a visita, radioscopia, disinfezione, ecc. avranno le pareti in paramento di malacca, mentre la facciata in muratura di mattoni fucati ed in pietra artificiale in stile moderno.

Un'opera rispondente, insomma, in ogni particolare all'uso a cui verrà adibita e che verrà a costare circa 300.000 lire.

Sono già in corso gli atti per l'appalto dei lavori e non s'aspetta che l'esito per dare inizio alla costruzione.

La nostra provincia si arricchisce così di un altro nobilissimo istituto che non tarderà a dare i magnifici risultati riscontrati in altri paesi dove i dispensari antitubercolari sono in auge da tempo.

Ed è un dovere, e alla testa del mondo nel movimento antitubercolare possiede mezzi tecnici ed efficienti e benedetti individui, ma disgraziatamente non sono altrettanto numerose le case di cura o per lo meno non sono in numero sufficiente.

Bisogna perseverare quindi nello sforzo "indistinto" della campagna antitubercolare per poter dare agli infermi tutte le cure necessarie e l'opera altamente umanitaria intrapresa, voluta da Benito Mussolini avrà certamente il suo felice e al suo nobile scopo arriverà, ne siamo sicuri, la migliore fortuna.

È indispensabile aumentare i sanatori dove i poveri infelici trovano cure amorevoli, medicinali e persone pie che con ogni mezzo, anche con i più costosi, leniscono e riducono la tremenda piaga.

Nella nostra provincia si spendono ogni anno per l'assistenza circa 3 milioni che vengono ripartiti tra i vari benefici istituti quali la "Maternità" e l'"Infanzia" e il "Preventorio per i bambini" e l'"Ospizio Martini".

Non poteva quindi mancare il Dispensario Antitubercolare dotato dei più moderni mezzi e dei più efficaci ritrovati della scienza.

Ed ecco sorgere nella nostra provincia un dispensario con tutte le necessità e comunque dotato dei mezzi più efficaci.

Esso sorgerà su un terreno ceduto dal Consorzio Ospedaliero in "prossimità del caseggiato nuovo ospedale" in una "zona indicatissima" per la pace e tranquillità e perché fuori di ogni conturbazione.

L'edificio, progettato dall'ing. Capo della provincia, cav. Arnaldo Fusiellini, studiato nei suoi particolari con criterio moderno e rispondente alle speciali esigenze sanitarie sorgerà su una base di 41.25 metri quadrati con il lato maggiore di metri 23,30 e l'inferiore di metri 17,50 e l'altezza, essendovi un solo piano, sarà di metri 5,50 circa.

Esso è dotato di un'ampia sala d'aspetto, con annesso laboratorio, comunicante coi vari servizi che si trovano nella parte "batterica" dell'edificio e che comprendono gli appositi per i ricami e per le borse, due gabinetti per le visite, un gabinetto di radioscopia, un gabinetto per lo sviluppo delle fotografie, un gabinetto e un ripostiglio.

Nella sala al nord dell'edificio si trova l'abitazione del custode (due stanze e una cucina) una camera di soccorso, i gabinetti di decenza, e un vano per le distinzioni.

## Ricerche folcloristiche e una buona idea

### Abbinato col vecchio l'ultimo fascicolo del "Ce Fasto"

Le risposte vanno inviate direttamente all'avvocato Raffaele Berghini, via Prefettura N. 3 Udine.

Il questionario dell'avv. Berghini concerne i seguenti capi: Aque e pesca — boschi — siepi — frugole, lampioni — albergo d'altofusto e prato bosco — caccia — vicine — collette — il malato di Sant'Antonio — vitelli — monte zingari e fattorie — raccolta di uova, giunchi ecc. — stoffe — grazzi, offende, obbligo — diritti reali — divisione della casa locata — divisioni in genere — contrattazioni di immobili — affittanze — famiglie, giornalieri, rottami, adottati ecc. — colonie — termini della affittanza — servitùme — inquilini, schiatti — battesimo — cresima — morti — battesimo — trattamento degli esposti — vitalizi.

Notiamo la lettera-invito di S. E. il prof. Pier Silverio Leicht e Per la raccolta dei materiali relativi alle tradizioni popolari giuridiche, a illustrare presidente della Filologica informo, che nell'occasione del Congresso delle tradizioni popolari, che si riunirà a Udine nel settembre p. v. fu deciso, per corrispondere ad un desiderio della presidenza del Congresso, di raccogliere materiali relativi alle tradizioni popolari giuridiche, ancora esistenti nel nostro Friuli. Si tratta di consuetudini che, molte volte hanno le loro radici in un lontano passato, ricordano antiche leggi da gran tempo scomparse ed offrono molto interesse così storico come al giurista.

Per questo abbiamo incaricato (continua) alcuni nostri cultori di studi storici-giuridici di raccogliere tali materiali. Per rendere più facile tale raccolta, il chiarissimo avv. Raffaele Berghini, che ebbe tale incarico per i paesi situati nella sinistra del Tagliamento, esclusi in Garzia ed il Canale del Ferro) ha steso un questionario e stampato di seguito alla lettera-invito. Coloro che di tali tradizioni e costumanze hanno conoscenza, vorranno (spera la Filologica) rispondere al questionario stesso, riferendo fatti e usanze che, se anche modesti, perché offrono informazioni precise, saranno utilissimi allo scopo.

Nell'invito è soggiunto che, qualora nel questionario dell'avv. Berghini — che pure contiene ricerche molto numerose — si riscontrasse qualche lacuna, la Filologica sarà grata se vorrà rilevare, con avvertenza però di questi "diletti" fondamentali:

1) che gli usi di commercio escano all'quadro della presente indagine, perché oggetto di raccolta da parte del Consiglio Provinciale dell'Economia;

2) che si deve rimanere nel terreno giuridico, pur dando a questo la più ampia estensione.

Per dare un esempio in materia matrimoniale, interesso, come si è già detto, l'uso del maestro o mediatore e dei relativi accordi; quale compenso gli spetti; come si addivenga all'accordo; quali parole di consuetudine sono pronunciate; che valore si attribuisca al fidanzamento; quali consuetudini si siano relativamente alla sorte dei doni relativi, in caso di rottura, ecc.

Il questionario dell'avv. Berghini — che pure contiene ricerche molto numerose — si riscontrasse qualche lacuna, la Filologica sarà grata se vorrà rilevare, con avvertenza però di questi "diletti" fondamentali:

1) che gli usi di commercio escano all'quadro della presente indagine, perché oggetto di raccolta da parte del Consiglio Provinciale dell'Economia;

2) che si deve rimanere nel terreno giuridico, pur dando a questo la più ampia estensione.

Per dare un esempio in materia matrimoniale, interesso, come si è già detto, l'uso del maestro o mediatore e dei relativi accordi; quale compenso gli spetti; come si addivenga all'accordo; quali parole di consuetudine sono pronunciate; che valore si attribuisca al fidanzamento; quali consuetudini si siano relativamente alla sorte dei doni relativi, in caso di rottura, ecc.

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

### Un grosso dissesto a Pordenone

L'incaricato avv. Luigi Barzan di Pordenone ha presentato relazione al Tribunale relativa al fallimento della Società Anonima Grattati, Boenco & C.

La società stessa ha anche molte vicende. Era dapprima in nome collettivo sotto la ragione sociale di Grattati, Boenco & C. e successivamente in nome di un negoziante di tessuti e manifatture, quando con provvedimento del 21 giugno 1928 venne ammessa al concordato preventivo sulla proposta del pagamento integrale delle spese e dei debiti privilegiati, e del 50 per cento sui debiti chirografari, entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza, con la garanzia della Banca di Pordenone.

La proposta di concordato venne accolta, e la società in nome collettivo, con atto 3 novembre 1928, si trasformava in Anonima con capitale sociale di lire sei milioni diviso in trenta azioni.

Nello scorso mese di marzo la ditta presentava una nuova proposta di concordato sulla base del 40 per cento, che avrebbe trovato favorevoli i creditori; questi, come da parere del commissario, lo stesso avv. Barzan, non aderirono al concordato su la mancanza di sufficienti garanzie; furono fatti tre rinnvi della adunanza dei creditori per dare modo alla società di provvedere le garanzie stesse, ma con risultato negativo; di qui la determinazione di fallimento, con sentenza del 12 maggio corrente.

La Società che in nome collettivo era costituita sino ad epoca precedente alla guerra da Vittorio Tommasi fu Antonio, Alfredo Boenco fu Angelo, Antonio Grattati, Giacomo fu Pordenone, trasformata, come dicemmo in anonima ultimamente, era stata posta in liquidazione ed era stato nominato a liquidatore il presidente Vittorio Tommasi fu Antonio.

La Società Anonima costituitasi dopo il primo dissesto, non era stata che un cambiamento di forma; sarebbe stato opportuno far un taglio netto tra le due gestioni; che la società concordataria fosse stata liquidata e che la anonima, senza rapporti di continuità con la collettiva avesse iniziato una gestione propria; si è invece avuto una continuazione e confusione di rapporti per cui la anonima ha continuato la vita della collettiva, portando sino dal suo sorgere, il peso gravissimo di una posizione in passivo, essendo gli impegni del concordato ben superiori alla eredità attiva di detta società.

L'ignavia del capitale iniziale, e meglio ancora la condizione di sbilancio nella quale è sorta e dalla quale si è mossa la società, le forti spese di gestione, dovute all'eccessivo personale e agli stipendi esagerati, specialmente ai soci, gli interessi elevati, la svalutazione delle merci derivata anche dalla diminuzione dei prezzi del mercato, e tutti criteri di amministrazione ed infine le rilevanti spese di concordato e di costituzione della Società, costituiscono, secondo il liquidatore, la causa del dissesto.

L'attività, secondo le indagini da lui fatte, sommano a lire 175 mila, passività a 700 mila per chirografari e lire 42 mila per debiti privilegiati.

Il dissesto, come si è già detto, è stato creato una giacenza di cui era proprietario certo Giuseppe Cassol. Molti bambini creavano di aggrapparsi ai ligni cavalli, mentre la giostra girava. Il Cassol inseguì i ragazzi che si erano dati alla fuga raggiungendo uno, il quattordicenne Luigi Zanni. Fattogli uno sgambello lo fece cadere malemorto a terra causandogli la frattura del braccio destro con malattia durata oltre un mese.

Il Cassol è continuato nel viaggio nega di aver tentato di aggrapparsi ai cavalli e soggiunge che come gli altri, si era dato alla fuga di fronte alle minacce del Cassol.

Il P. M. chiede la condanna a 6 mesi di reclusione con l'attenuante dell'eccesso nel fine. Il difensore avv. Conrato sostiene trattarsi di lesione preterintenzionale e chiede il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Cassol a sette mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese.

## Oggi all'EDEN

Digestiva ed appetiva — Franchina per malattie di stomaco, fegato e milza — Nella farmacia terminata a L. 650.

## Benevolenza a mezzo della Patria

Il coniugato Armida ed avv. Alberto Lusena del Cairo, nel trigesimo della morte della diletta figliola Livia e ricordando anche l'altra figliola Catina, offrono:

L. 250 PER MONUMENTO G. SILEVIO L. 125 ALL'ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA e L. 125 ALL'ASILO DELL'IMMAGI-COLATA.

ORFANI DI GUERRA — In memoria di Pietro Glerzan; Antonio De Ala 5. — In memoria di Giuseppe Rossi, lo stesso 5. — In memoria di Antonio Quargnolo; 5, stesso 10.

CASA DI RICOVERO — Per onorare la memoria del compianto Antonio Quargnolo; gli amici del figlio Ferruccio lire 40.

Presidente cav. Santomaso — Giudici avv. Ferlani e cav. Ost. — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere signor Girolami.

## Il pane quotidiano

Il diciannovenne Augusto Cimbaro fu Giuseppe da Cividale, era alle dipendenze del proprietario di Torino Antonio Grassiotti di Tarso; e come tale aveva l'incarico di portare ogni giorno il pane ai clienti, e se si dovesse verificare qualche incidente, con autorizzazione di ricevere i relativi importi. Tutti gli anni il Tribunale condanna il Cimbaro stesso, per aver recalcitrato e a lire 40 di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Dopo le conclusioni del P. M. che conclude per la condanna del Cimbaro a 4 mesi e 20 giorni di reclusione, e a lire 40 di multa col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Sono interrogati i danneggiati, Signori Galfrano e Berghini Angelo, nonché il vice brigadiere Ferri che riferisce sulle indagini esperite dopo il fatto.

Il P. M. ritiene provata la responsabilità del Tarso e ne chiede la condanna a un anno di reclusione.

Il difensore avv. cav. uff. Mirco Marin sostiene che non è emerso a carico del Tarso alcun elemento di prova in ordine alla imputazione tanto più che se il Tarso ha subito qualche condanna, ciò dipende da reali di fatto contro le persone, ma non ha mai dimostrato proclività al furto. Conclude perciò per l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale assolve l'imputato per insufficienza di prove.

## Un giostraio brutale

Il 6 ottobre u. s. a Pordenone, in occasione del Pordenon del Rosari a fare le altre battaglie, era stata creata una giacenza di cui era proprietario certo Giuseppe Cassol. Molti bambini creavano di aggrapparsi ai ligni cavalli, mentre la giostra girava. Il Cassol inseguì i ragazzi che si erano dati alla fuga raggiungendo uno, il quattordicenne Luigi Zanni. Fattogli uno sgambello lo fece cadere malemorto a terra causandogli la frattura del braccio destro con malattia durata oltre un mese.

Il Cassol è continuato nel viaggio nega di aver tentato di aggrapparsi ai cavalli e soggiunge che come gli altri, si era dato alla fuga di fronte alle minacce del Cassol.

Il P. M. chiede la condanna a 6 mesi di reclusione con l'attenuante dell'eccesso nel fine. Il difensore avv. Conrato sostiene trattarsi di lesione preterintenzionale e chiede il minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Cassol a sette mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese.

## Oggi all'EDEN

Digestiva ed appetiva — Franchina per malattie di stomaco, fegato e milza — Nella farmacia terminata a L. 650.

Digestiva ed appetiva — Franchina per malattie di stomaco, fegato e milza — Nella farmacia terminata a L. 650.

Digestiva ed appetiva — Franchina per malattie di stomaco, fegato e milza — Nella farmacia terminata a L. 650.

Digestiva ed appetiva — Franchina per malattie di stomaco, fegato e milza — Nella farmacia terminata a L. 650.

# Il poeta G. B. Gallerio

## nel cinquantenario della sua morte

### IL MES DE MADONE

« Vergine mari, del fi uestri fie,  
Umil e grande piul che creature,  
Spese degne di Dio, colombe pure,  
Biele Mariel ».

Con i due primi versi, toiti di bocca  
da San Bernardo inneggiante alla Ver-  
gine nell'ultimo canto del « Paradiso »,  
e con gli altri che seguono, il nostro  
poeta friulano, Giovanni Battista Gal-  
lerio, si accinge a celebrare il mese di  
Maggio dedicato a Maria.

« Il ventisil d'avril al a vistudis  
Del so biel verd lis nestrì culinutis,  
E par duquant lis fres-cis sôs rosutis  
Al a spandudis.  
« E il rosignù sott, il balcôn al torne  
A fâmi la so' musiche divine;  
E quand che mi disôv, ogni matine,  
Legri mi zorne... »

Termina la canzone preparatoria con  
una quartina dell'altissima che ha tut-  
to il profumo della villotta, quasi che il  
Gallerio avesse voluto farla intonare  
dai buoni villici e dalle villanelle tor-  
nanti dai campestri lavori verso la chie-  
sola di Vendoglio per la funzione se-  
rale:

« Dut il mond si viest di rosis,  
Dut il mond al va in amor:  
Dut m'invide a ciantâ laudis  
A la Mari dal Signôr ».

Il Gallerio dedica a ciascun giorno  
del mese un argomento mariano.  
I primi tre celebrano la Madonna tri-  
velata da Dio:

a) Ad Adamo e ad Eva che  
« A l'ombre di plantis  
Di etérne verdure,  
Clariadis di pomis  
Cousidâs, maduris,  
Gioldevin, radevin:  
E jerin, crâevin:  
Par vîvi beads... »  
b) ai Profeti dell'Antico Testamen-  
to, quando

« Confînâ in Babilonie  
Presorpi cul fiars al cucl,  
Steve il popol d'Israel  
In tiare barbare.

E passid d'insulte e lagrimis  
Al lassave fers e muts  
I siei legris organuts  
Piclâs al arbul... »

(Oh la magnifica esecuzione del Co-  
ro del Nabucco di Verdi che tanto com-  
mosse la cittadinanza udinese, dome-  
nica scorsa 17 maggio, sul Campo Mo-  
retti, col canto di oltre mille voci dei  
bambini delle scuole elementari dopo la  
bissata indimenticabile replica di « Ci-  
am panis de sabide sere » del M. Gar-  
zanti...)

c) ai Paganî mediante le sibille, lo  
quail

« ... dai boscos misterios  
Di quand in quand alzavin la lôc vos,  
E - Al vignâr - disevin - il Signôr,  
Il nestrî Salvator ».

Seguono le fasi della vita di Maria:

« O divine creature,  
Del serpin la have impure  
No us a mai contaminade,  
O Immacolade!... »

« Chialle che minne  
che cul siei biel volutis,  
che cul siei biel lavutis  
Al par che a due 'e ridi,  
Al par che due 'invidi  
A lale a visitâ,  
A lale a salutâ... »

« Frutins e frutins,  
Alzât la siei stels  
Lis laudis piul blieus  
Al non di Mariel... »

« Spalancât lis puartis santis,  
O ministrs del Signôr,  
Che Mariel al nestrî amor,  
E veni nel tempio... »

Continua egli a intrecciare la va-  
ghissima girlanda di fiori poetici a  
Maria, come dice il Costantini nella  
prefazione al volume galleriano. E' dessa  
un insieme di « bestie grandiosissime che  
soddisfanno il pensiero per l'originalità,  
al sentimento per l'ispirazione, il gusto  
per la forma... »

Sultra scorta fedele dei testi sacri  
valendosi degli elementi conservati dal-  
la tradizione cristiana, il Gallerio cin-  
quina a dipingere eloquenti quadri di  
simpatia grazia, non sferri però di  
qualche gentile ingenuità, nei quali la  
ammirazione del popolo si rivolge a  
Mama.

« Oh, ce gnozzis benedétis!  
O santissime Pameel  
Il môdi, la maravee  
des famels che an di vigni!... »

« A Jè si presente  
Un biât agnultut,  
E 'di dis che 'le mari  
Sârâ di un gran frutt... »

« L'albe civeva in cil clare, serene  
E an Ebron, una biele Nazzarene,  
Dûc bianc so manto fin al pis cuviarte,  
Bateve a di une puarte.  
E lere la Madone Immacolade,  
che mari de l'Atissin diventade,  
E vignive a ciantâ la so dilette  
Cusine Elisabethe... »

« Splendide la parafasi del Cantico  
della Vergine, « Magnificat » anima  
mea Dominum, et exultavit spiritus  
meus in Deo Salutari meo », che il Gal-  
lerio con stregata forma tacitiana co-  
si riproduce:

« L'anime me 'e dà glorie  
Al miô Signôr,  
Dut il miô cor al giubile  
Nel Salvator... »

La descrizione della scena dei pastori  
dinanzi a Gesù Bambino è quanto di  
più grazioso si possa immaginare. Vi  
sembra di ammirare uno di quei tan-  
ti quadri che da Giotto in poi hanno  
espresso tale momento della Redenzione.

« Fantulin di fred ai z'em,  
E so' mari lu brazzole,  
I riduzze, lu cocole... »

Entrano i pastori nella capanna, e-  
sclamando:

« Oh, ce mari!... Ce biel fi!  
« E travin ju il ciapeli  
E devots s'inzenoglavin  
E i regal e' presentavin:  
« Seff il tenar agneltit,  
E Masin, tal so zêtit,  
E s'is nols e miluz,  
E chei altri i siei pruz  
E il formadi e la so' scubete... »

« Biele che gnozzil un frôs no si moveve,  
Un spâl di nûl in cil no si vedeve,  
Lis stels a miars, dutis brîants,  
Parevin diamants... »

I tre principi sapientil, quella notte  
« ... vedêva una stèle  
Cun t'vne code tant lustur e biele  
Che pareva un sorel, e 'ta a lôr  
Mandave il so splendor... »

Dopo aver ricevuto i loro doni

« ... chel ninin ur rid, ju ciate flis  
E po' ju benedits... »

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

Ecco la Purificazione!

« Oh, ce vòe che al veve, o Marie,  
Di vedêus Simeon, il bon viell... »

Con il racconto della fuga in Egitto  
il nostro Poeta giunge a mezzo maggio.  
Qui la sua lira compie un'armonia di  
una nube di piano e le corde ne espu-  
dono note di accento spintissimo, e di  
pensosa devozione:

« Puare maril puar maril,  
Us sunavin te's ofris  
Ancimò thei olanis divins  
Che, in che' gnoc' pas o partitivit,  
« Us favevin ju agniltis... »

quando doveste sfuggire al perido E-  
rode... »

« No cricave nancie l'albe,  
E' dormivin du' coidis,  
E 'za e' jerin fûr de vile  
I tre puars pelegrins... »

« Il bon viell pe' ciavezze  
Al guidave il so mussett,  
E sun chest sentade e' stave  
La Madone cul so frutt... »

Anche queste spigolature, raccolte col  
cuore sulla mano nelle alme de « il  
mes de Madone » di G. B. Gallerio, ser-  
vono, crediamo, a far conoscere al pu-  
blico dei nostri lettori friulani uno dei  
poeti dialettali che non morranno.

Domenica prossima verremo a « ellu-  
tarti lassù nel Tuo piccolo cimitero ven-  
dogliese, dolce Poeta della grazia cam-  
pestre! Sulla Tua spaiare sepolcra-  
getteremo i fiori dei campi che Tu can-  
tasti con così tenera voce!... »

UN FURLAN

# Cronaca Sportiva

## La terza tappa della marcia ippica

Oggi sul percorso Vippacco-Postumia-Villa del  
Nevoso si è svolta la terza tappa della gara ippica  
militare di resistenza. L'ordine ha messo a dura prova sia cavalli  
che cavalieri tanto che quattro concorrenti  
del cap. Barendson vincitore della prima tappa,  
il tenente Barbara, il tenente Allegri e il ca-  
pitano Tomiolo sono stati costretti a ritirarsi  
perché le cavalcature non potevano reggere al  
sfurzo.

Sono giunti così a Villa del Nevoso 16 con-  
correnti il primo dei quali, il capitano Cerchia  
del cavalleria Sforza ha compiuto i 98 chi-  
lometri del percorso in 5 ore e 27 minuti alla  
media di chilometri 14,300 circa.

Secondo è stato il cap. Scagnelli, giunto  
primo a Vippacco e terzo il ten. Milo ambace  
della batteria a cavallo.

Con la prova d'oggi i cavalieri hanno percor-  
so 190 chilometri dei 450 che comprendono le  
cinque tappe della marcia.

Domenica vi sarà la tappa Villa del Nevoso-  
Abbadia.

## Echi della riunione ippica

Nel programma giornaliero della Riunione Ippica  
Friulana venne inserito il campionato di via  
della radura nazionale. Tema l'organizzazione  
del radura nazionale della gara di campionato  
che avranno luogo il 2 giugno p. v. e par-  
tecipazione di gruppo al Radura di Santa Go-  
razia del 4 giugno p. v.

## Setduta del M. C. Udinese

Questa sera giovedì 21, tutti i soci del Moto  
Club Udinese sono invitati ad intervenire alla  
seduta che avrà luogo nella propria sede di via  
Cavour, Albergo Toppo. Tema l'organizzazione  
del radura nazionale della gara di campionato  
che avranno luogo il 2 giugno p. v. e par-  
tecipazione di gruppo al Radura di Santa Go-  
razia del 4 giugno p. v.

## Brevetti ciclistici

Alla bella ed interessante manifestazione dei  
brevetti ciclistici di primo e secondo grado or-  
ganizzata dal Dopolavoro Provinciale, comen-  
ta attendersi, hanno aderito numerosi elemen-  
ti ed altri stanno inoltrando la propria adesione.  
Si può star certi che il « record » dei par-  
tecipanti, verrà quest'anno largamente battuto;  
cioè, oltre a dimostrare la passione della nostra  
gioventù sportiva, tornerà di grande onore per lo  
attivo ente organizzatore.

## Sul fronte dei liberi

Nella finale erano di fronte i fucili del Col-  
legio Arcivescovile « Bertoni » (superior) che  
nel corso del torneo si è sempre parite molto  
duro e quello dell'Istituto Sordomuto che ha  
vinto il proprio girone con largo scarto di pun-  
ti. La contestazione è stata interessante, si è  
conclusa con la meritata vittoria del Collegio  
« Bertoni » per tre a uno.

## Il Torneo Coppa Brunetta

Sul calcio: il Collegio Brunetta ha a  
voro ieri il suo esordio il combattivo ed in-  
teressante torneo di calcio « Coppa Brunetta »,  
riservato agli studenti.

## Ciclismo Giro d'Italia

Giacobbe vince a Cimmo  
e passa in testa alla classifica

## La manifestazione ginnico-sportiva

La manifestazione ginnico-sportiva  
al Collegio Arcivescovile  
Domenica 31 cor. alle ore 10,30, per  
la tenuta una interessante manifestazione  
ginnico-sportiva sul campo  
sportivo del Collegio Arcivescovile.  
« Bertoni » per chiudere l'anno scio-  
listico.

## Notizie sportive in breve

PALLA CANESTRO. — Attualmente,  
dell'interessante torneo studentesco in-  
dinese, risultano in testa, del girone A  
il Liceo « Scientifico » e del girone B la  
Ragioneria A.

## La gita della Filologica

La Filologica sul prece di tornare a  
Vippacco, il 31 di maggio, dopo di midsi, je e' ve in  
compagnie a Colorêt di Montabian, dula  
c'è il famos cisciel e dula c'è a vivit  
il nestrî Toppito Nieve.

## Patti e batterelli del giorno

Ladri sorpresi  
mentre rubano in un'osteria

La signora Rosa Durisati fu Giuseppe, di  
anni 46 che conduce ad Avecco una osteria  
con vendita di generi di privativa, venne de-  
stata la notte scorsa da alcuni rumori sospetti  
provenienti dal sottostante esercizio.

## Quattro chiacchiere

La signora Evelina Michelin di Sante, di-  
morante in via Palmavano n. 101, avendo un  
momento di tregua alle faccende domestiche, pen-  
sò bene di recarsi a fare quattro chiacchiere  
con una signora che abita sotto il suo appar-  
tamento.

## Arresto di un violento

L'altra sera il bracciante Fioravante Puati,  
di anni 36, dimorante a Prata di Pordenone,  
bibbiaco fradicio stava questonando con alcu-  
ni giovani quando i carabinieri locali, per  
evitare il rifiuto del giovane, i tutori dell'ordi-  
ne, gli afferravano e stavano per portarlo in ca-  
stello, quando il Puati urlando come un os-  
so commiato e menare colpi e pugni a tutto  
spiano. Fu necessario prenderlo e portarlo di  
peso alla caserma dove è stato trattato e de-  
nunciato per resistenza e violenza all'Arma.

# Taccuino del pubblico

Effemeridi  
Oggi: S. Emilio - S. Agostino vescovo.  
Domani: S. Massimo vescovo.  
Il sole leva alle ore 4,29 e tramonta alle 7,46.  
La luna tramonta alle 2,26 e leva alle 7,19.  
Luna piena il 31.

## Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 749,74 — Pressione al  
mare: 759,74 — Temperatura di stamane alle  
ore 9: gradi 22 — Temperatura massima di  
ieri: gradi 30 — Temperatura minima di stamane:  
gradi 17,5 — Umidità nell'aria: 88 —  
Cielo: sereno — Probabilità un cambiamento  
di tempo.

## Campi del giorno

Francia 26,25 — Londra 99,91 — Zurigo  
109,85 — Stati Uniti 100,85 — Marco 45,  
manico 4,530 — Scellino austriaco 2,650 —  
Obbligazioni delle Tre Venezie 78 — Conso-  
lidato 83.

## Programma della Radio

ROMA - NAPOLI — Ore 20,45: Concerto del  
« Violinista Arrigo Serato ».  
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20,45:  
« Il campanello », melodramma di G. G. G.  
Donizetti e il atto dell'opera « L'Elisir d'Amore »  
dello stesso autore.  
MUIHLACKER — Ore 22,30: « Notte consolato-  
rice », trascritto da W. Loder.  
ROMA - NAPOLI — Ore 20,45: Serata di  
musica varia e commedia.  
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21:  
« Il convegno degli autori », presentazione di  
nuove canzoni da parte di moderni cultori  
della canzone.

## Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Gnocchi al ragu' - Roast-  
beef - Contorni.  
Domani, venerdì, pranzo: Risotto di vengo-  
la, uova - Contorni.  
Cena: Riso e verzuoli, fagioli - Omelette,  
tonno, uova - Contorni.

## Beneficenza

Orfanelli di Via Revis, 17. — In memoria  
del signor Quaresimo Giovanni Felice L. 5.  
Congregazione di Carità. — La signora Ca-  
milla Piccolini Keckler e la figlia Carolina  
della Denti Piccolini Keckler, in memoria di  
Giovanni Felice Keckler, hanno donato al  
Liceo « Scientifico » e del girone B la  
Ragioneria A.

## Arte e Teatri

## Teatro Puccini

Simultanea  
Le 16 sintesi del divertimento futurista che  
abbiamo avuto la ventura di ascoltare ieri sera  
sono passate, dalle 9 ore alle 12, fra un continuo,  
ansioso e niente affatto spiritoso tumulto, fra  
lazzi volgari ed interpenne deplorevoli che  
hanno avuto seguito anche alla fine dell'opera  
del lavoro quotidiano.

Se questi sono i risultati sintetici che, dopo  
tanti anni di propaganda, il movimento futurista  
ha ottenuto, non è e invero motivo da dichia-  
rarsi soddisfatti.

Ciò doverosamente premesso e premesso an-  
che che queste « cagnare » si dovrebbero evi-  
tare perché sono veramente passate, diremo  
come l'amore, e perché passate, anche il poco di  
bene che si è potuto ottenere, non potrà, a  
pena, opera la quale come ogni altra e forse più  
di ogni altra, dovrebbe essere ascoltata nel più  
grande raccoglimento appunto per la concezione  
simetrica e metafisica del suo contenuto.

Il teatro futurista è un continuo e  
« miris » di similitudini analogie, un continuo e  
non è altro che un analogo sceneggiato. E' in-  
dubbiamente un'arte nuova che potrà avere de-  
gli sviluppi imprevedibili, un'arte  
che si aprirà ai suoi primi tentativi, un movimento  
che forse potrà aumentare il numero dei suoi  
proscenii se verrà portato alla ribalta di piccoli  
teatri d'eccezione, non lanciata così spavanta-  
mente troppo spavaldamente, fra la massa che  
allucosco dei dogmi futuristi, non potrà, al-  
meno per ora, nei piccoli teatri in grandi cen-  
tri accentrati serendipitate agli apostoli della  
nuova crociata.

Alcune delle 16 sintesi ascoltate ieri sera  
ad esempio quelle del « Buongiorno » e del  
« Arruffatore » possono interessare anche i  
non iniziati, altre, come quella dello « Sporti-  
vo » e del « Babilonio », vanno oltre a certi  
limiti verbali al di là dei quali normalmente  
non è consentito giungere sul teatro.

Come è noto, Simultanea personifica i vari  
stadi d'arrivo di una « creatura » e sovrapposti  
in lei da molteplici tipi umani semplici quali  
il giumento, il buongiorno, lo sportivo, il biblio-  
filo, il professore poeta, l'arruffatore, il do-  
gmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il dogmatista,  
il poeta, il giumento, il giumento, il professore  
poeta, l'arruffatore, il dogmatista, il poeta, il  
giumento, il giumento, il professore poeta, l'ar-  
ruffatore, il dogmatista, il poeta, il giumento,  
il giumento, il professore poeta, l'arruffatore,  
il dogmatista, il poeta, il giumento, il giumento,  
il professore poeta, l'arruffatore, il

# DAL FRIULI CENTRALE CRONACA PORDENONESE

## Cronaca Cividalese

### Grave lutto nella famiglia di S. E. Leicht

(27) — A Bologna, oggi è deceduto il conte Vincenzo Sassi di Bianchi, marito di Renza figlia di S. E. Leicht. La triste notizia di questo lutto che ha colpito la famiglia del nostro illustre parlamentare ha portato grande impressione nella nostra cittadinanza, e numerosi telegrammi e lettere venivano inviate da autorevoli rappresentanti e privati per esprimere le più sentite e profonde condoglianze. Noi pure vogliamo esprimere compresse fra coloro che si assosiano al dolore dell'illustre Uomo e della sua famiglia.

### PRESTITO NAZIONALE

Per il Prestito Nazionale hanno sottoscritto L. 1000 ognuna le Casse scolastiche del R. Liceo e quella della R. Scuola di Avviamento al Lavoro.

### NELLE SCUOLE COMUNALI

Alle ore 17 di domani, giovedì, nel Parco delle Scuole comunali seguirà il saggio di ginnastica e la distribuzione dei premi agli alunni distinguendosi nell'anno scolastico 1930-31.

### TELEGRAMMA DI S. E. RICCI AL DOTTOR CARUBBA

In occasione della visita a Trieste del convittore del R. Convitto Nazionale, dove sono stati ricevuti da S. A. R. il Duca delle Pupille, come ieri abbiamo riferito, il dott. Antonio Sartori, comandante gli avanguardisti, ha dato comunicazione a S. E. Renato Ricci della visita. S. E. ha inviato al dott. Carubba il seguente nobilissimo telegramma: « Ringraziandoti per gradito telegramma inviato, da Trieste, non è così? Avanguardisti, sicuro che visita i nostri agguerriti nazionali risale alla loro devotissima Patria fascista. — RENATO RICCI ».

### BENEFICENZA

Per onorare la memoria del defunto Fiorillo Leonardo, la famiglia dell'ing. Vittorio Miro ha versato L. 10 al Comitato Materna ed Infanzia.

### Renato Rasera migliora

Il sottoposto signor Renato Rasera, che nella tragica sciagura automobilistica di domenica, nella quale lasciarono la vita i componenti centinatidici Giuseppe Adams e Fiorello Di Leonardo, è stato accolto nel nostro Ospedale con prognosi riservata per leggera commozione cerebrale, contusione alla colonna vertebrale e ferite varie, è stato oggi dichiarato fuori pericolo. Se non sopraggiungeranno complicazioni, sarà dunque salvato.

### FUNEBRI MONS. COMUZZI

In forma solenne e commovente è stata oggi pomeriggio trasportata all'ultima dimora la salma del compianto Canonico onorario e Parroco di San Pietro e Biagio, monsignor Giovanni Comuzzi.

Nella mattina, nella Chiesa di San Biagio, presente la Salma, sono state celebrate le officine funebri. Numeroso popolo vi ha assistito. Nel pomeriggio, dopo l'assoluzione della Salma, si è formato il nobile corteo, preceduto dalle autorità religiose da un gruppo di bambini e bambine seguiti dai Parroci delle chiese della città, da tutti i Canonici della nostra Chiesa Collegiata. Officiava il Decano monsignor Liva. Seguiva la Salma e dietro di essa i parenti e congiunti.

Reggevano i cordoni i signori Silvio Cozzarolo, Giuseppe Faschini, Gio. Batta Pellegrini, Giuseppe Lombardi.

Una moltitudine chiudeva il nobile corteo fino alla porta di Borgo S. Domenico da dove la Salma ha proseguito per Gemona per essere sepolta in quel Cimitero.

Alla memoria di monsignor Comuzzi le nostre ricordanze; ai congiunti, sentite condoglianze.

### INFORTUNIO

Scendendo da un camion il conducente Gino Fadiga di Vincenzo, di anni 42, mise male in terra il piede sinistro, così da riportare allo stesso la distorsione. Fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

## Pordenone

### Per l'irrigazione della zona

La Delegazione Mandamentale Fagnola del Conducente ha diramato questa opportunità di circolazione.

« Nell'intendimento di favorire ogni iniziativa atta ad incrementare il movimento commerciale ed industriale ed a promuovere interessi di carattere generale, non abbiamo creduto di rimanere estranei di fronte al vasto problema, che ogni viene affrontato nella nostra zona, per la efficace irrigazione di tutta la zona, che indirettamente può interessare assai il nostro movimento economico, abbiamo stimato opportuno promuovere una riunione di commercianti, per venerdì 29 corrente, alle ore 16, presso la nostra sede. In essa l'egregio ing. Vecellio, che la parte del Consorzio per l'irrigazione, e che ha cortesemente accettato il nostro invito, esporrà i presenti tutto il programma del Consorzio ed i mezzi predisposti per attuarlo, risolvendo tutte le difficoltà che gli potranno venire proposte e fornendo ampie spiegazioni per illustrare la grandiosità dell'opera ed i vantaggi che ne deriveranno, di gran lunga superiori ai sacrifici che si possono necessariamente richiedere. Facciamo quindi assegnamento sull'intervento di tutti i commercianti, perché possano trovarsi in grado di valutare adeguatamente l'importanza del tanto dibattuto problema ».

### LA COMPAGNIA MARINETTI AL LICINIO

Ieri sera al Teatro Licinio, folto ed elegante pubblico intervenne al tanto decantato spettacolo futurista. Il nostro pubblico volle lo svolgimento differenziale dagli altri delle varie città visitate dal Compagnia Marretti: difatti par protestò contro il lavoro e particolarmente contro gli attori, non esagerò nelle disapprovazioni, pur in modo inequivocabile sconcertando gli intendimenti... artistici della Compagnia.

### BASEGGIO AL LICINIO

Fra giorni la Compagnia veneziana Baseggio - Micheletti - Parisi, che qui viene sempre accolta favorevolmente, darà al Teatro Licinio alcune rappresentazioni.

### GALLINE RUBATE

Il Direttore dei nostri Uffici postelegrafici, signor Egido Scabia, questa notte è stato derubato di un cospicuo numero di galline.

### S. Vito al Tagliamento

#### ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE SANITARIA

Il dott. Giovanni Berlese, Veterinario di Casarsa tempo fa denunciato alla competente autorità certo Enea di Azzano X, da lui non meglio identificato, il quale a distanza di venti giorni circa e per ultimo il 4 corrente aveva operato in S. Giovanni di Casarsa due cavalli, il primo di proprietà Francescutti Ella fu Angelo e il secondo di Zozzetto Mario fu Sante, entrambi domiciliati a San Giovanni.

Dall'indagine esperite dall'Arma Benemerita è risultato veritiero quanto sopra esposto identificando il contravventore per certo Filippo Enea fu Tomaso di anni 37 da Azzano X, il quale, al Francescutti è il Bozzetto per accordi intervenuti pagarono la somma di lire 50 ciascuno.

Non essendo il Filippi in possesso del titolo professionale di veterinario prescritto dalle leggi vigenti, venne denunciato alle Autorità Giudiziarie.

## Cronaca della Carnia

### Tolmezzo

#### UN CHIARIMENTO

Una corrispondenza al nostro giornale riportava un telegramma del Presidente della Società « La Carnia » al geom. Cella. Dal testo sembrerebbe che l'iniziativa fosse dovuta al voto unanime dell'assemblea. Per la verità, come si rileva dall'elenco in allegato, non ha trattato che il dispendio dovuto all'iniziativa di pochi, non avrebbe certo raccolto unanimi suffragi.

### IN PRETURA

Raimondo Falcon di Pietro, di anni 30, falegname, da Ennenzone, è stato condannato a quattro anni ed un mese per aver apposto sui cambiali le firme apocriefe di Albino Linassi, Giovanni Cosina, Tiziano Vecelle e Angelo Castellani, imputati di complicità nel reato era anche la madre sua, Maddalena Pascoli fu Biagio; ella è stata però assolta per non avere commesso il fatto.

### Arrigo Padovan di Massimiliano, di anni 22, da Cortina di Ampezzo, il 27 novembre 1929, nel pressi del ponte del Degano, in territorio di Villa Santina, precipitò con l'auto dalla scarpata, facendo un salto di circa sei metri. Man mano Filomena che viaggiava con la vettura del Padovan, riportò lesioni gravissime, per cui soccombette poco dopo. Amelia Manago invece scampò a buon mercato, e così pure il Padovan. Il Tribunale lo ha condannato a 12 mesi e giorni 15 e a 1666 lire di multa, col condono di un anno, alle spese e ai danni.

### Zuglio

#### IL NUOVO PODESTA'

(G. D. Z.) — Apprendiamo con vivo compiacimento che in questi giorni è stato nominato Podestà del Comune di Zuglio, per decreto ministeriale, il dott. Pietro Piva.

La popolazione, che si accoglie con soddisfazione la notizia perché rivede in questo fatto la realizzazione di un suo giusto desiderio da tanto tempo sentito.

Domenica 24 maggio ebbe luogo l'insediamento del nuovo Podestà tra il più cordiale e schietto entusiasmo della popolazione. A sera, presso l'Albergo « Venier » venne offerto un banchetto in quale parteciparono le autorità politiche e religiose del luogo, amici e popolari, tutti radunati attorno al festeggiato per congratularsi della simpatia e gioia di averlo a tale carica delicata. Parlo don Attilio Ostuzzi a nome di tutti facendo risaltare la bella diritta figura del dott. Piva, che in pochi anni di vita professionale, quale farmacista del Comune di Arta e Zuglio, seppe catturare l'ammirazione viva e sincera e l'affetto della popolazione che oggi esulta entusiasta per averlo a Podestà di Zuglio.

Il dott. Piva rispose commosso a tanta dimostrazione affettuosa proponendosi di dedicarsi per quanto egli potrà alla prosperità del Comune di Zuglio, al fine di cooperare con le sue mire « forte al bene della grande Patria ».

### Rigolato

#### PER LA SEDE COMUNALE

La Commissione per la scelta dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo palazzo del Comune, composta dai signori ing. arch. nob. Gortan Cappellari Umberto, presidente; prof. Durigon Daniele, geom. Puschiaschi Luigi, rag. Pasquetti Aniceto, geom. Gortana Pietro membri, ha presentato al Podestà, rag. Vidale la propria relazione.

La località prescelta è la superba « Muzza » ameno colle circondato di verde, dal quale si gode una magnifica vista.

I proprietari dell'area stessa, nob. Gortan Cappellari, ne hanno fatto munifico dono al nostro Comune.

### PER PROTAZIONE D'ORARIO

Veniva elevata contravvenzione da parte del RR. Carabinieri all'ostessa Marchesini Luigia fu Mario di anni 35 residente nella frazione di Frattina (Fraisoldomini) perché dopo la mezzanotte somministrava vino ad alcuni avventori e permetteva agli stessi di giocare alle bocce nel cortile attiguo alla osteria.

### CONFERENZA

Questa sera alle ore 20.30 seguita nella sala Consiglieri del Comune l'annunciata conferenza sul tema: « La lotta contro le mosche ». Oratore è il distinto Ufficiale Sanitario dott. Pietro Masotti. L'ingresso è libero.

### BREVETTI CICLISTICI

Domenica 23 corrente con partenza ed arrivo a Udine, a cura del Dopolavoro Provinciale, si svolgono le prove di brevetto per « andace » ciclisti di primo e secondo grado su percorso piano rispettivamente di 150 e 100 chilometri da compiersi in ore 8.30 e 5.30. Gara quindi prevalentemente turistica e per la quale è permesso qualsiasi tipo di bicicletta.

Alle gare possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. D. o alla F. I. E. nonché i tesserati dell'U. V. I.

Tutti i giovani che intendono prendere parte alle prove dovranno rimettere l'iscrizione (L. 4) al C. C. Stefanutti non oltre le ore 18 di venerdì 29 corrente.

### IN PRETURA

Udienza del 23 maggio — Pretore dr. Ronga — P. M. dott. Fabricio — Cancelliere signor D'Onofrio.

Contravvenzione alla legge sulle Assicurazioni

Girardi Giovanni di Pietro proprietario di sartoria, Barbul Annibale di Giuseppe e Tramontini Giacomo fu Giuseppe falegnami, Miotto Felice fu Luigi e Fogolin Giuseppe di Antonio proprietario di sartoria, sono chiamati a rispondere di contravvenzione alla legge sulle Assicurazioni Sociali dei dipendenti. Il Pretore rinvia il procedimento a nuovo ruolo avendo essi già in corso la pratica per la definizione in via amministrativa.

Per truffa

Pasian Davide fu Angelo da Savorgnano imputato di truffa in danno di tale Puppin Benedetto da Casarsa viene assolto perché il fatto non costituisce reato.

Reintente alla leva

Zucchetto Angelo fu Antonio da Chions imputato di renitenza alla leva viene assolto per insufficienza di prove.

Per ubriachezza

Dazian Pietro fu Antonio imputato di ubriachezza molesta e ripugnante viene condannato in contumacia a L. 30 di ammenda ed alle spese.

### Osoppo

#### Simpatica dimostrazione al Podestà

(G. D. Z.) — L'altro giorno al nostro amato podestà Antonio Francescutti, che tante simpatie raccoglie in tutto il Friuli, per la sua instancabile attività come ricercatore ed illustratore di cose storiche, friulane, i compaesani vollero offrire le insegne di cavaliere, di cui egli è stato ben meritatamente insignito.

A nome di compaesani tutti, il signor Meni Di Toma ha pronunciato belle parole di circostanza dicendoci tra altro:

« Mai ancora come questa sera, nella veste di Presidente della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro mi è toccata una più gradita occasione quale è quella che qui tutti ci riunisce. E per me davvero una grande soddisfazione il potere qui pubblicamente ripetere quanto già più volte ebbi piacere di sostenere in conversazioni private: « cioè, che il nostro ben amato Podestà oltre essere un cuore d'oro, un uomo buono nel senso più squisito della parola, un gentiluomo perfetto, doti queste più che sufficienti per onorare qualsiasi cittadino, fu ed è pur anche un ottimo amministratore della cosa pubblica e prova ne fa il decennio quasi interamente trascorso nella carica più elevata del nostro glorioso Comune. Per queste sue elevate doti di mente e di cuore le alte gerarchie hanno voluto fargli decretare dalla benignità del nostro ben amato augusto Sovrano l'ambita decorazione di Cavaliere della Corona d'Italia, e questo riconoscimento ha trovato tutto il paese concorde nel giudicare che mai simile onorificenza fu più opportunamente aggiudicata. »

Ma sia lecito però porgere al neo Cavaliere le mie felicitazioni più distinte e sentite ed esprimerle nel contempo l'augurio che nuovi riconoscimenti della sua costante instancabile opera gli diano tutte quelle soddisfazioni cui o per la proverbiale bontà gli dà diritto di esigere ».

Le parole del signor Di Toma vennero salutate da scroscianti applausi. Con la nota inimicizia e velleità per parlarci il signor Tita Rossi che ha tenuto alterca la compagnia e la ha anche commossa. Quindi il festeggiato, evidentemente turbato da intima commozione, ha ringraziato assicurando amici e compaesani che egli continuerà a dare tutta la sua opera amorosa ed inflessibile per il paese amato.

### VITTORIE DI TIRATORI

I notissimi e abili tiratori della Sezione di Tiro a Segno di Osoppo ing. Tissi, signor Maggia e Domenico Crist, si distinguono in modo veramente lusinghiero nelle recenti gare di tiro a segno di Breccia. L'ing. Tissi riuscì campione 2.0 nella gara internazionale a 300 metri e 3.0 nel campionato individuale di 200 metri. Il signor Maggia riuscì 4.0 campione nazionale nella categoria junior. Tanto l'ing. Tissi che il Maggia, uniti al signor Crist, riuscirono assai bene in graduatoria in tutte le altre categorie.

La squadra di Osoppo riuscì settima nella gara di rappresentanza a pistola.

Congratulazioni ai bravissimi tiratori ed auguri di buona fortuna nelle prossime gare del 28 e 29 giugno.

### A PROPOSITO DELLE GARE DI MARCIA IN MONTAGNA

Sui giornali della Provincia è comparso un articolo, inviato da Trasaghis, dove si fa notare che i partecipanti alle gare di marcia in montagna, in Cisalpina, appartenente al Comune di Trasaghis e sono stati erroneamente iscritti nell'O. N. D. di Osoppo. Per doverosa conoscenza si fa rilevare:

1) che i concorrenti al Campionato di marcia sono regolarmente iscritti all'O. N. D. di Osoppo, per espressa loro volontà e quindi le gare disputate nelle recenti gare di tiro a segno legittimamente appartengono ad Osoppo;

2) a Trasaghis non esiste, per lo meno non funziona alcuna Sezione del Dopolavoro, mentre in Osoppo v'è Sezione fiammante di oltre 200 iscritti; per forza non potevano i concorrenti figurare sotto il nome di Trasaghis.

Il Presidente dell'O. N. D. di Osoppo: Meni di Toma

## Cronaca Sandanielese

### Funerj Patriarca

Alle ore 16 di ieri ha avuto luogo in forma solenne per partecipazione di popolo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma della compianta signora Maria Toppanini in Patriarca deceduta a 78 anni dopo lunga malattia.

Il nobile corteo si è formato nel presbitero dell'abitazione dell'Estinta in via Carlotto ed ha proceduto verso il Duomo nella seguente formazione: Insegne religiose, Aspiranti, Allievi e Giovani Cattolici, sacerdoti da rispettivi saggiardetti, Senola Professionale Femminile al completo, con saggiardetto, Circolo Giovanile Cattolico Femminile, Figlie di Maria e Congregazione del Purissimo Cuore di Maria al seguito dei rispettivi vessilli o labari, tre bellissime corone di fiori freschi, omaggio gentile dei congiunti, della famiglia Fiorani e della Lateria di Via Teobaldo Ciconi; Faniara e Schola Cantorum della frazione di Villanova; tutto il clero locale con alla testa Mons. Paschini, e i sacerdoti don Zullani Parroco di Villanova, don Maestra Parroco di San Tomaso, don Canciani Parroco di San Giacomo di Ragogna, don Florit cappellano di Muris; Carro funebre di I. classe sul quale posava il feretro. I sacerdoti erano retti da quattro signore, intime di casa Patriarca. Immediatamente dietro al feretro seguivano i figli sac. dott. Emilio circondato dal sacerdote don Peverini parroco priore di Ospedaletto e don Zullani e Domenico abitato da un folto di parenti; quindi il vessillo del Sindacato Infermieri con numerosa scorta; il vessillo della Congregazione del SS. Sacramento seguito da buon numero di iscritte; il labaro delle Madri Cristiane con numerosa scorta, e quindi una interminabile fila di donne recanti certi accessi e recitanti le preci dei defunti. Veniva poi una lunghissima colonna di cittadini appartenenti ad ogni ceto sociale, tra i quali notammo: signor Luigi Pascoli, Giulio Collino, Giuseppe Zavagna, Domenico Collino, Arturo Del Mas, Luigi Marchetti, dott. Guglielmo Cruciaty, rag. Giovanni Folena, Adechi Cignolini, Leonardo Iob, Emilio Bianchi, Gian Paolo Benati, don Giuseppe Mingher, Emilio Midoli, Mattia Ciol, Gio. Batta Zucchetto, cav. uff. dott. Antonio Legranzi, Alessandro Bidoli, Giuseppe Tabacco, Giovanni Bianchi, rag. Giuseppe Petris, Giovanni Marchesini, Giovanni Tomba, Davide Perassutti, Giuseppe Cosmai, ragioniere Alfio Zaghis, dottor Antonio Faffioni, m. Fran.esco Scimone, Aniceto Gelsomini, Luigi Coscassati, nob. cav. Carlo Narducci, Luigi Sivillotti, Ugo Macuglia, Sante Andreutti, Nino Asquini, Luigi Salvadori, Antonio Spolito, dott. Antonio Cosmi, Enrico Ligutti, Domenico Agnola, dott. Francesco Rigli, cav. Ermanno Spilimbergo, geom. Gattoli avv. Domenico Millio, Attilio Uand, Italo Mareschi, Giovanni Blasati, Antonio Rattigelli, Giovanni Lunardon, Luigi Rizzolati, Giovanni Reti, Giacomo Midoli, Giuseppe Zoratti, Iarm. Gino Zanussi, Iarm. Gino Mareschi, Iarm. De Cecco in rappresentanza ancora il Podestà gen. Ronchi, Guglielmo Scardini, dott. Germano Asquini e intimiti altri dei quali ci sfugge il nome. Dopo avere percorso le vie Carlotto, Antonio Andreuzzi e Garibaldi, il corteo sostò davanti al Duomo per l'assoluzione della Salma, assoluzione che venne impartita da Mons. Arciprete.

Quindi si ricompose e procedette verso il camposanto ove la lacrimata Salma troverà il meritato riposo.

Durante i funerali i negozi erano stati chiusi in segno di lutto.

Alla famiglia Patriarca ed in ispecie agli amici sac. dott. Emilio e Domenico, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

### UNINFORTUNIO

È stato accolto in questo civico ospedale e ricoverato nel Reparto chirurgico l'operario Pietro Missana da Vito d'Asio, il quale presentava la recisione del tendine fibulare della gamba destra, al bistro verificatosi a causa della caduta

### Renato Rasera migliora

Il sottoposto signor Renato Rasera, che nella tragica sciagura automobilistica di domenica, nella quale lasciarono la vita i componenti centinatidici Giuseppe Adams e Fiorello Di Leonardo, è stato accolto nel nostro Ospedale con prognosi riservata per leggera commozione cerebrale, contusione alla colonna vertebrale e ferite varie, è stato oggi dichiarato fuori pericolo. Se non sopraggiungeranno complicazioni, sarà dunque salvato.

### FUNEBRI MONS. COMUZZI

In forma solenne e commovente è stata oggi pomeriggio trasportata all'ultima dimora la salma del compianto Canonico onorario e Parroco di San Pietro e Biagio, monsignor Giovanni Comuzzi.

Nella mattina, nella Chiesa di San Biagio, presente la Salma, sono state celebrate le officine funebri. Numeroso popolo vi ha assistito. Nel pomeriggio, dopo l'assoluzione della Salma, si è formato il nobile corteo, preceduto dalle autorità religiose da un gruppo di bambini e bambine seguiti dai Parroci delle chiese della città, da tutti i Canonici della nostra Chiesa Collegiata. Officiava il Decano monsignor Liva. Seguiva la Salma e dietro di essa i parenti e congiunti.

Reggevano i cordoni i signori Silvio Cozzarolo, Giuseppe Faschini, Gio. Batta Pellegrini, Giuseppe Lombardi.

Una moltitudine chiudeva il nobile corteo fino alla porta di Borgo S. Domenico da dove la Salma ha proseguito per Gemona per essere sepolta in quel Cimitero.

Alla memoria di monsignor Comuzzi le nostre ricordanze; ai congiunti, sentite condoglianze.

### INFORTUNIO

Scendendo da un camion il conducente Gino Fadiga di Vincenzo, di anni 42, mise male in terra il piede sinistro, così da riportare allo stesso la distorsione. Fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

## Spilimbergo

### L'ESITO DELLA SOTTOSCRIZIONE

In tutti i centri del Mandamento l'attività opera svolta con comprensione e sacrificio ha dato i buoni frutti. La sottoscrizione al Prestito di Spilimbergo ha raggiunto la cospicua cifra di oltre due milioni, dei quali 750 mila lire con versamenti in contanti.

### CASARSA

#### IL NIDO DEI BIMBI

I bimbi bisognosi avranno anche quest'anno il loro conforto e saranno accolti dalle pie e amorevoli persone che con un spirito di bene superiore ad ogni dogma ed ad assistere l'infanzia. Il Nido di sole « Antonio Zatti » ospiterà circa 60 fanciulli.

### Chions

#### L'ESITO DELLE GARE

Il signor Silvio Travati, Commissario della gara, in rappresentanza del Podestà, il signor Pietro Corazza in rappresentanza del Segretario politico, hanno presenziato i vincitori delle gare di bocce svoltesi domenica e che hanno dato la seguente classifica: 1. Corazza Luigi con 25 punti in attivo — 2. Botter Domenico con punti 24 — 3. Marson Pietro con punti 23 — 4. Corazza Domenico con punti 17 — 5. Belluzzi Luigi con punti 15.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

**COLOSSI DELLA SCIENZA**  
OGGI  
COME VENTI ANNI FA  
ininterrottamente proclamano  
**ISCHIROGENO**  
IL RICOSTITUENTE SUPERIORE ANTI ALTRI PREPARATI DEL GENERE  
IRROBUSTISCENTE, GIOVANE-SVILUPPA-LADONNA-FORTIFICA-VECCIO

Roma, 23 Aprile 1928.  
Da più di venti anni prescrive l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e soprattutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perché ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparati in commercio.

Prof. GIOVANNI MINGAZZINI  
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali della R. Università di Roma

Genova, 4 Gennaio 1928.  
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale - spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profusione di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio; ben pochi si salvano nella "lotta per la vita"; l'ISCHIROGENO è da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarlo in puro omaggio alla verità.

Prof. ENRICO MORSELLI  
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali della R. Università di Genova

**Nuovi modelli apparecchi PHILIPS-RADIO E. TRAVAGINI-UDINE**  
Via Mercatovecchio 20 - Telefono 6-9  
Audizioni senza impegno - vendite rateali

**Ditta CBSARE DEL POP succ. G. B. Cantarini**  
Piazza Mercatenuovo UDINE - Telef. 66  
avverte la sua rispettabile Clientela, che tiene un  
**Grande Deposito Saponi-Candele-Lumini**  
della Rinomata Fabbrica  
**MIRA-LANZA**  
Nonchè OLIO EXTRA Vergine Dorato,  
garantito puro OLIVA in Damigiane originali dei Flli. Berio di Oneglia.

**LIDO VENEZIA**  
Affittasi appartamento Luglio-Agosto tre camere letto, stanzino donna, (sette letti) stanza pranzo, cucina, giardino e tutti comforts, vicinissimo spiaggia. Prezzo L. 1500 mensili Nobilit. Via Lorenzo Marcello 18. Lido.

**MALATTIE della pelle e VENEREE**  
Dott. A. SCROSOPPI  
gli assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.  
UDINE - Via Fossolle, 23 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)  
stanze d'aspetto separate

**Camillo Montico**  
Via Vittorio Veneto 22  
**PIANOFORTI**  
Le migliori marche - I prezzi più convenienti.  
VENDITE - NOLEGGI

**CASA DI CURA**  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
per malattie d'orecchio naso e gola  
Udine - Via Ossagnacco 5 - Udine

**SCIROPPO PAGLIANO**  
LIQUIDO POLVERE CACHI  
Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
FIRENZE - VIA PAROLELLI 11

**CASA DI CURA**  
del dott. N. CAVAZZANI  
Per Chirurgia Oftalmologia Otorinolaringoiatria  
Ambulatorio dalle 9 alle 15 e nei giorni  
UDINE - Via Treppa N. 18 - UDINE